



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

Ufficio II - Ordinamenti scolastici - Politiche formative e orientamento
Rapporti con la Regione - Progetti Europei - Esami di Stato

Le tipologie di disabilità

Rilevazione dati anno scolastico 2024 – 2025

A CURA DELL'USR PER IL VENETO

***Elaborazione dei dati a cura di Antonella Cipriano e Lucia Zanellato,
referenti regionali per l'inclusione, Ufficio II USRV***

***Supervisione a cura del Dirigente Tecnico Filippo Sturaro,
Coordinatore del Servizio Ispettivo USRV***

Indice

1. I DATI RILEVATI	3
2. LA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ PER GRADO DI SCUOLA	4
2.1 Gli studenti con disabilità nella scuola secondaria di II grado	7
3. DATI A CONFRONTO	9
4. LE TIPOLOGIE DI DISABILITÀ	10
5. I DATI PROVINCIALI	15
5.1 Belluno	15
5.2 Padova	18
5.3 Rovigo	21
5.4 Treviso	24
5.5 Venezia	27
5.6 Verona	30
5.7 Vicenza	33

1. I DATI RILEVATI

Nella prospettiva di una messa a sistema della procedura di rilevazione regionale dei dati riguardanti gli alunni con disabilità frequentanti le Istituzioni scolastiche del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale ha attivato un monitoraggio interno, prima dell'inizio dell'anno scolastico 2024/2025 (situazione di fatto), finalizzato a raccogliere i dati relativi agli studenti con disabilità e alle tipologie di diagnosi presenti negli Istituti del territorio regionale.

Oggetto del monitoraggio è la rilevazione dei principali dati sugli alunni e sugli studenti con certificazione ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n.104 frequentanti le sole scuole statali venete di ogni grado di istruzione e nello specifico sono riportati i dati riguardanti le diverse tipologie di disabilità (intellettiva, neuromotoria, psico relazionale, uditiva, visiva e altro tipo di disabilità). Le istituzioni scolastiche statali del Veneto (Fonte: USR per il Veneto - I dati del Veneto nell'anno scolastico 2024/25) coinvolte nella rilevazione sono ripartite così come indicato nella tabella sottostante (Tab. 1).

Tabella 1. Numero di scuole statali del Veneto

	Istituto Comprensivo	Scuola secondaria di II grado	Istituto di Istruzione Superiore	Istituzione Educativa
BELLUNO	21	2	9	
PADOVA	61	17	19	2
ROVIGO	18	2	7	
TREVISIO	63	16	19	
VENEZIA	59	15	16	1
VERONA	69	17	13	1
VICENZA	69	24	13	
TOTALE VENETO	360	93	96	4

I dati disponibili riferiti alla rilevazione effettuata prima dell'avvio dell'a. s. 2024/2025 (situazione di fatto) evidenziano un numero complessivo di alunni frequentanti le istituzioni scolastiche statali così distribuiti (Tab.2):

Tabella 2. Alunni delle scuole statali

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO			TOTALE
				LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
BELLUNO	2221	6419	4551	3237	2600	1853	20881
PADOVA	4727	34128	24429	18161	15384	5576	102405
ROVIGO	1809	7427	5389	3591	3755	1826	23797
TREVISIO	5510	33788	23459	15853	15322	8497	102429
VENEZIA	7863	29157	20707	15014	12292	5678	90711
VERONA	6879	37033	23694	16784	13581	6469	104440
VICENZA	7646	33196	22942	15570	16763	8233	104350
TOTALE VENETO	36655	181148	125171	88210	79697	38132	549013

2. LA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ PER GRADO DI SCUOLA

I dati disponibili riferiti alla rilevazione effettuata prima dell'avvio dell'a. s. 2024/2025 (situazione di fatto) evidenziano un numero complessivo di alunni e studenti con disabilità frequentanti le istituzioni scolastiche statali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e di II grado così distribuiti (Tab.3):

Tabella 3. Alunni con disabilità delle scuole statali per grado scolastico e provincia

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO			TOTALE
				LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
BELLUNO	70	365	272	63	61	162	993
PADOVA	162	1559	945	220	218	315	3419
ROVIGO	63	472	358	52	83	196	1224
TREVISO	210	1585	1089	171	151	644	3850
VENEZIA	262	1419	960	188	265	415	3509
VERONA	244	2116	1465	135	294	608	4862
VICENZA	237	1938	1438	278	352	736	4979
TOTALE VENETO	1248	9454	6527	1107	1424	3076	22836

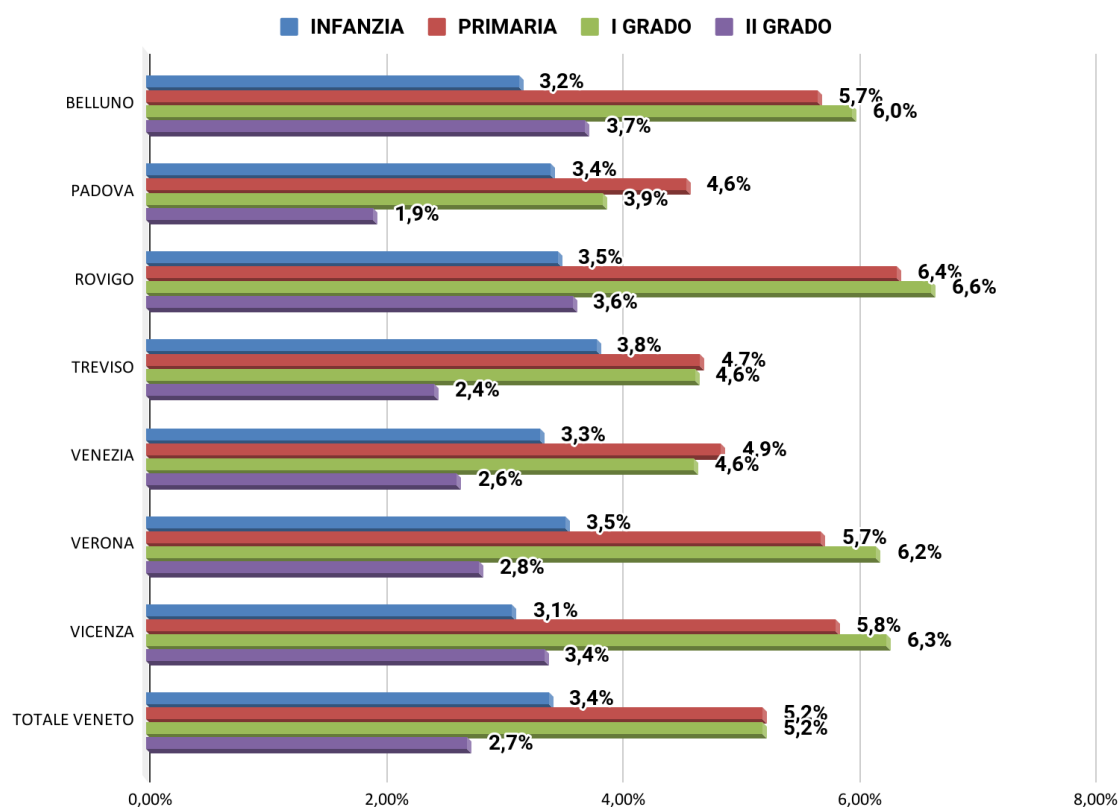
La percentuale di alunni con disabilità frequentanti le scuole statali del Veneto prima dell'inizio della scuola (agosto 2024) è del 4,2%: il 3,4% è iscritto alla scuola dell'infanzia, il 5,2% alla scuola primaria, il 5,2% alla scuola secondaria di I grado e il 2,7% alla scuola secondaria di II grado (Tab. 4).

Tabella 4. Alunni con disabilità per grado di scuola a. s. 2024/2025 (situazione di fatto)

	Alunni con Disabilità	Totale alunni	% alunni con Disabilità
INFANZIA	1248	36655	3,4%
PRIMARIA	9454	181148	5,2%
SECONDARIA I GRADO	6527	125171	5,2%
SECONDARIA II GRADO	5607	206039	2,7%
TOTALE VENETO	22836	549013	4,2%

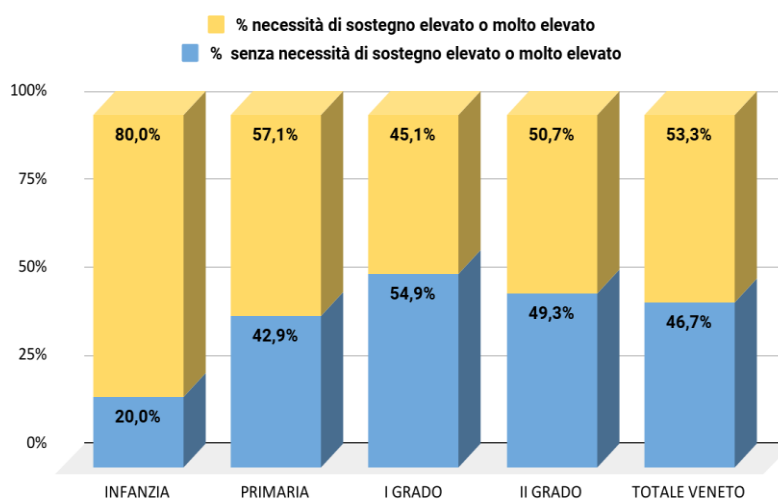
Nelle province di Verona e Rovigo l'incidenza risulta superiore alla media veneta in tutti i gradi scolastici. Nella provincia di Treviso tale evidenza si registra nella scuola dell'infanzia e, nelle province di Belluno e Vicenza nelle scuole primarie, secondarie di I e II grado. Per la scuola secondaria di II grado, si registra un'incidenza sopra la media veneta anche nella provincia di Verona (Gr. 1).

Grafico 1. Incidenza percentuale di alunni con disabilità per grado scolastico e provincia



Il grafico 2 mostra i dati riferiti agli alunni con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della Legge n. 104/1992. Nella Regione Veneto il 53,3% delle certificazioni degli alunni con disabilità è connotato da una necessità di sostegno elevato o molto elevato (art.3, comma 3): nella scuola dell'infanzia sono l'80,0% degli alunni con disabilità, nella scuola primaria risultano pari al 57,1%, nella scuola secondaria di I grado sono il 45,1% e nella scuola secondaria di II grado si registra un valore pari al 50,7% (Gr. 2).

Grafico 2. Percentuale degli alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato



Nella tabella 6 sono riportati i dati percentuali relativi agli alunni con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato per grado e per provincia. Le province che si collocano sopra la media veneta del 53,3% sono la provincia di Treviso (65,6%), la provincia di Venezia (59,8%) e la provincia di Padova (59,1%).

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, le percentuali più elevate si osservano nelle province di Verona (100,0%) e di Treviso (86,7%) rispetto al valore medio veneto dell'80%.

Nella scuola primaria la media veneta risulta pari al 57,1%: le province dove si registrano i valori percentuali maggiori sono quelle di Treviso (65,5%), di Venezia (61,5%), di Verona (60,4%) e di Padova (59,2%).

L'incidenza più elevata di alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato nella scuola secondaria di I grado si registra nella provincia di Treviso (62,5%) e, sopra la media veneta del 45,1%, si collocano anche le province di Padova (52,3%) e di Venezia (50,9%).

La percentuale più elevata di studenti con necessità di sostegno elevato o molto elevato nella scuola secondaria di II grado si rileva nella provincia di Treviso (64,5%). Sopra il valore medio veneto del 50,7% si osservano anche le percentuali degli studenti delle province di Padova e di Venezia entrambe con il 62,9% (Tab.6).

Tabella 6. Percentuale degli alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato per grado e provincia

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOTALE
BELLUNO	61,4%	44,7%	34,6%	39,2%	41,5%
PADOVA	79,6%	59,2%	52,3%	62,9%	59,1%
ROVIGO	68,3%	51,1%	43,6%	45,9%	48,4%
TREVISIO	86,7%	65,5%	62,5%	64,5%	65,6%
VENEZIA	72,5%	61,5%	50,9%	62,9%	59,8%
VERONA	100,0%	60,4%	37,6%	40,2%	51,2%
VICENZA	70,5%	45,5%	33,2%	38,0%	41,1%
TOTALE VENETO	80,0%	57,1%	45,1%	50,7%	53,3%

2.1 Gli studenti con disabilità nella scuola secondaria di II grado

Gli istituti secondari di II grado presenti nel Veneto comprendono tutti i percorsi scolastici: licei, istituti tecnici e istituti professionali.

I dati regionali relativi agli indirizzi di studio mostrano che nei licei vi è l'incidenza più bassa di studenti con disabilità (1,3%).

La percentuale più elevata viene rilevata negli istituti professionali (8,1%) (Tab. 7).

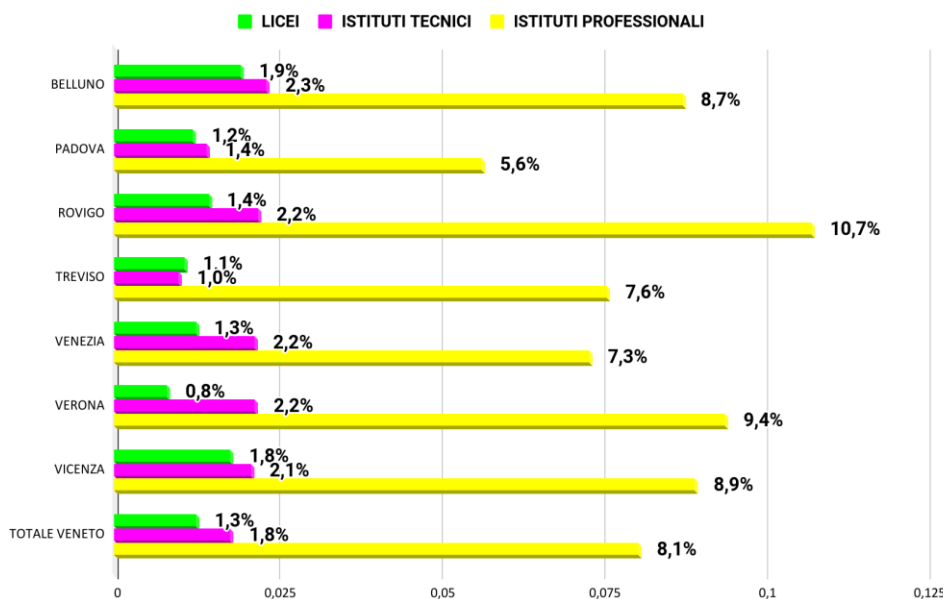
Tabella 7. Percentuale di alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado

	Alunni con Disabilità	Totale alunni	% alunni con Disabilità
LICEI	1107	88210	1,3%
ISTITUTI TECNICI	1424	79697	1,8%
ISTITUTI PROFESSIONALI	3076	38132	8,1%
TOTALE VENETO	5607	206039	2,7%

Per quanto riguarda i percorsi liceali, le province di Belluno (1,9%), di Vicenza (1,8%) e di Rovigo (1,4%) registrano un'incidenza maggiore rispetto al valore medio veneto (1,3%).

Nei percorsi tecnici, le stesse province registrano rispettivamente un valore percentuale pari al 2,3%, al 2,1% e al 2,2%. Sopra la media veneta dell'1,8%, nei percorsi tecnici si collocano anche le province di Venezia e Verona (2,2%).

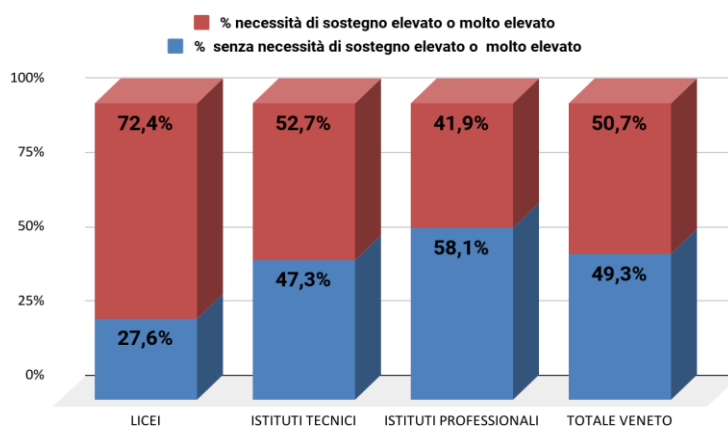
Nei percorsi professionali, sopra il valore medio veneto pari all'8,1%, i valori percentuali più elevati risultano nelle stesse province rispettivamente dell'8,7%, dell'8,9% e del 10,7% e nella provincia di Verona con il 9,4% di studenti con disabilità (Gr. 3).

Grafico 3. Incidenza di studenti con disabilità nella scuola secondaria di II grado per percorso scolastico e province

Il grafico 4 mostra i dati riferiti agli alunni con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della Legge n. 104/1992 nella scuola secondaria di II grado: il 50,7% delle certificazioni è connotato da una necessità di sostegno elevato o molto elevato (art.3, comma 3).

Nei percorsi liceali gli studenti con necessità di sostegno elevato o molto elevato sono il 72,4% degli alunni con disabilità, negli istituti tecnici risultano pari al 52,7%, negli istituti professionali sono il 41,9% (Gr. 4).

Grafico 4. Percentuale degli alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato nei diversi percorsi di scuola secondaria di II grado



Nella tabella 8 sono riportati i dati percentuali relativi agli studenti con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato nei diversi indirizzi di studio della scuola secondaria di II grado per provincia.

Le province che si collocano sopra i valori percentuali medi in tutti i percorsi scolastici sono la provincia di Treviso con il 64,5% e le province di Padova e di Venezia entrambe con il 62,9%.

Per quanto riguarda i percorsi liceali, rispetto al valore medio veneto del 72,4%, le percentuali maggiori si osservano nelle province di Treviso (82,5%), di Venezia (82,4%) e di Padova (75,9%).

Negli istituti tecnici la media veneta risulta pari al 52,7%: i dati mostrano che le province dove si registrano i valori percentuali maggiori sono quelle di Treviso (69,5%), di Venezia (68,3%) e di Padova (66,5%).

La percentuale più elevata di studenti con necessità di sostegno elevato o molto elevato negli istituti professionali si rileva nella provincia di Treviso (58,5%). Sopra il valore medio veneto del 41,9% si osservano anche le percentuali degli studenti delle province di Padova (51,4%) e di Venezia (50,6%) (Tab. 8).

Tabella 8. Percentuale degli alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato nei diversi percorsi di scuola secondaria di II grado per provincia

	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
BELLUNO	68,3%	32,8%	30,2%	39,2%
PADOVA	75,9%	66,5%	51,4%	62,9%
ROVIGO	69,2%	42,2%	41,3%	45,9%
TREVISO	82,5%	69,5%	58,5%	64,5%
VENEZIA	82,4%	68,3%	50,6%	62,9%
VERONA	62,2%	40,8%	35,0%	40,2%
VICENZA	63,3%	41,2%	26,9%	38,0%
TOTALE VENETO	72,4%	52,7%	41,9%	50,7%

3. DATI A CONFRONTO

Mettendo a confronto i dati regionali dell'anno scolastico 2023/2024 con quelli dell'anno scolastico 2024/2025 per grado scolastico (situazione di fatto), si rileva un aumento complessivo degli alunni con disabilità (+0,4%) e, in particolare, si osserva l'incremento maggiore (+0,6%) nella scuola secondaria di I grado (Tab. 9).

Tabella 9. Percentuale di alunni con disabilità - dati a confronto rilevazioni USR Veneto situazione di fatto aa. ss. 2023/2024 e 2024/2025

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOTALE
Situazione di fatto a.s. 2023/2024	3,3%	4,8%	4,6%	2,5%	3,8%
Situazione di fatto a.s. 2024/2025	3,4%	5,2%	5,2%	2,7%	4,2%
Comparazione	+0,1%	+0,4%	+0,6%	+0,2%	+0,4%

Nella tabella 10 è riportata la variazione percentuale¹ degli alunni con disabilità ottenuta confrontando i dati dell'anno scolastico 2023/2024 con quelli dell'anno scolastico 2024/2025 per grado scolastico e per provincia (situazione di fatto).

La comparazione dei dati disponibili relativi ai diversi gradi scolastici mostra, sul totale veneto, una variazione percentuale maggiore nella scuola secondaria di primo grado con un incremento del 9,8% e, a seguire, quella della scuola secondaria di secondo grado che registra un aumento del 7,6%.

Un aumento della variazione percentuale si osserva anche nella scuola primaria (+6,5%) e nella scuola dell'infanzia (+1,5%).

Ad eccezione della scuola dell'infanzia delle province di Belluno (-20,5%), di Rovigo (-11,3%) e di Vicenza (-7,8%) e della scuola secondaria di I grado della provincia di Belluno (-3,5%), gli alunni con disabilità nell'a. s. 2024/2025 rispetto all'anno scolastico precedente sono aumentati in tutte le province e in tutti i gradi scolastici (Tab. 10).

¹ Il dato relativo alla variazione percentuale è stato calcolato secondo le seguenti modalità: [(Valore finale - Valore iniziale) / Valore iniziale] x 100.

Tabella 10. Variazione percentuale degli alunni con disabilità situazione di fatto degli aa. ss. 2023/2024 e 2024/2025 per grado scolastico e provincia

	INFANZIA		
	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025	VARIAZIONE % a.s.2023-2024 e a.s. 2024-2025
BELLUNO	88	70	-20,5%
PADOVA	146	162	11,0%
ROVIGO	71	63	-11,3%
TREVISIO	200	210	5,0%
VENEZIA	242	262	8,3%
VERONA	226	244	8,0%
VICENZA	257	237	-7,8%
TOTALE VENETO	1230	1248	1,5%

	PRIMARIA		
	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	VARIAZIONE % a.s.2023-2024 e a.s. 2024-2025
BELLUNO	323	365	13,0%
PADOVA	1446	1559	7,8%
ROVIGO	412	472	14,6%
TREVISIO	1582	1585	0,2%
VENEZIA	1285	1419	10,4%
VERONA	1978	2116	7,0%
VICENZA	1854	1938	4,5%
TOTALE VENETO	8880	9454	6,5%

	I GRADO		
	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025	VARIAZIONE % a.s.2023-2024 e a.s. 2024-2025
BELLUNO	282	272	-3,5%
PADOVA	784	945	20,5%
ROVIGO	320	358	11,9%
TREVISIO	998	1089	9,1%
VENEZIA	864	960	11,1%
VERONA	1321	1465	10,9%
VICENZA	1378	1438	4,4%
TOTALE VENETO	5947	6527	9,8%

	II GRADO		
	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025	VARIAZIONE % a.s.2023-2024 e a.s. 2024-2025
BELLUNO	253	286	13,0%
PADOVA	719	753	4,7%
ROVIGO	316	331	4,7%
TREVISIO	937	966	3,1%
VENEZIA	831	868	4,5%
VERONA	912	1037	13,7%
VICENZA	1243	1366	9,9%
TOTALE VENETO	5211	5607	7,6%

Confrontando i dati degli alunni con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato - alla situazione di fatto relativamente agli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, emerge un aumento complessivo dello 0,4%.

Significativo è l'aumento alla scuola dell'infanzia (+3,4%), dato superiore rispetto agli altri gradi scolastici, mentre alla scuola primaria si rileva un aumento del 2,6%.

Nella scuola secondaria di I e II grado si registra invece una diminuzione dell'incidenza percentuale rispetto all'anno scolastico 2023/2024: nella scuola secondaria di I grado il calo è dello 0,7%, mentre in quella di II grado è del 2,2% (Tab. 11).

Tabella 11. Percentuale di alunni con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato - dati a confronto rilevazioni USR Veneto situazione di fatto aa. ss. 2023/2024 e 2024/2025

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOTALE
Situazione di fatto a. s. 2023/2024	76,6%	54,5%	45,8%	52,9%	52,9%
Situazione di fatto a. s. 2024/2025	80,0%	57,1%	45,1%	50,7%	53,3%
Comparazione	+3,4%	+2,6%	-0,7%	-2,2%	+0,4%

Nella tabella 12 è riportata la variazione percentuale degli alunni con disabilità **con necessità di sostegno elevato o molto elevato** ottenuta confrontando i dati dell'anno scolastico 2023/2024 con quelli dell'anno scolastico 2024/2025 per grado scolastico e per provincia (situazione di fatto).

La comparazione dei dati disponibili relativi ai diversi gradi scolastici mostra, sul totale veneto, una variazione percentuale maggiore nella scuola primaria con un incremento dell'11,6% e, a seguire, quella della scuola secondaria di primo grado che registra un aumento dell'8,0%.

Un aumento della variazione percentuale si osserva anche nella scuola dell'infanzia (+5,9%) e nella scuola secondaria di secondo grado (+3,1%).

Nella scuola dell'infanzia, si riscontra un aumento della variazione percentuale nelle province di Venezia (+3,3%), Padova (+5,7%), Treviso (+6,4%) e, in modo considerevole nella provincia di Verona (+43,5%). Nella scuola primaria invece in tutte le province si registra un aumento della variazione percentuale con una maggiore incidenza sempre nella provincia di Verona (+28,3%). Nella scuola secondaria di primo grado si rileva un incremento della variazione percentuale in tutte le province, tranne che in quelle di Belluno (-1,1%) e Verona (-2,3%). Lo stesso avviene nella scuola secondaria di secondo grado dove la variazione percentuale è incrementata in tutte le province, tranne che nella provincia di Verona (-9,0%) (Tab. 12).

Tabella 12. Variazione percentuale degli alunni con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato - dati a confronto rilevazioni USR Veneto situazione di fatto aa. ss. 2023/2024 e 2024/2025

	INFANZIA		
	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025	VARIAZIONE % a.s. 2023-2024 e a.s. 2024-2025
BELLUNO	64	43	-32,8%
PADOVA	122	129	5,7%
ROVIGO	50	43	-14,0%
TREVISO	171	182	6,4%
VENEZIA	184	190	3,3%
VERONA	170	244	43,5%
VICENZA	181	167	-7,7%
TOTALE VENETO	942	998	5,9%

	PRIMARIA		
	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	VARIAZIONE % a.s. 2023-2024 e a.s. 2024-2025
BELLUNO	132	163	23,5%
PADOVA	894	923	3,2%
ROVIGO	228	241	5,7%
TREVISO	990	1038	4,8%
VENEZIA	784	872	11,2%
VERONA	996	1278	28,3%
VICENZA	811	882	8,8%
TOTALE VENETO	4835	5397	11,6%

	I GRADO		
	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025	VARIAZIONE % a.s.2023-2024 e a.s. 2024-2025
BELLUNO	95	94	-1,1%
PADOVA	427	494	15,7%
ROVIGO	133	156	17,3%
TREVISO	605	681	12,6%
VENEZIA	438	489	11,6%
VERONA	564	551	-2,3%
VICENZA	463	478	3,2%
TOTALE VENETO	2725	2943	8,0%

	II GRADO		
	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025	VARIAZIONE % a.s.2023-2024 e a.s. 2024-2025
BELLUNO	112	112	0,0%
PADOVA	473	474	0,2%
ROVIGO	144	152	5,6%
TREVISO	596	623	4,5%
VENEZIA	509	546	7,3%
VERONA	458	417	-9,0%
VICENZA	465	519	11,6%
TOTALE VENETO	2757	2843	3,1%

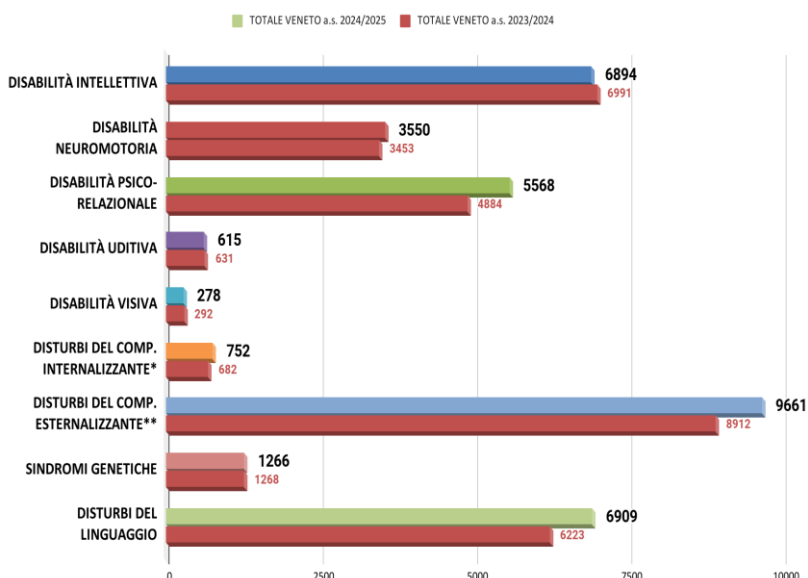
4. LE TIPOLOGIE DI DISABILITÀ

Tenuto conto che nella certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica possono essere indicate una o più diagnosi parallele senza la specificazione della disabilità prevalente, nella raccolta dei dati si è previsto che fossero inserite tutte le diagnosi riferite all'alunno, atteso che lo scopo della rilevazione risulta quello di disporre dei dati di frequenza delle varie tipologie diagnostiche nel territorio regionale.

Il numero complessivo delle diagnosi e dei relativi codici ICD 10 non coincide dunque con il numero degli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992, in quanto ad ogni alunno possono essere state diagnosticate più tipologie di disabilità in comorbilità mediante l'utilizzo di più codici nosografici. Complessivamente, come per lo scorso anno, la tipologia di disabilità che ricorre maggiormente risulta il disturbo del comportamento esternalizzante: n. 9661 diagnosi di questa tipologia rispetto a n. 8912 dell'anno scolastico 2023/2024.

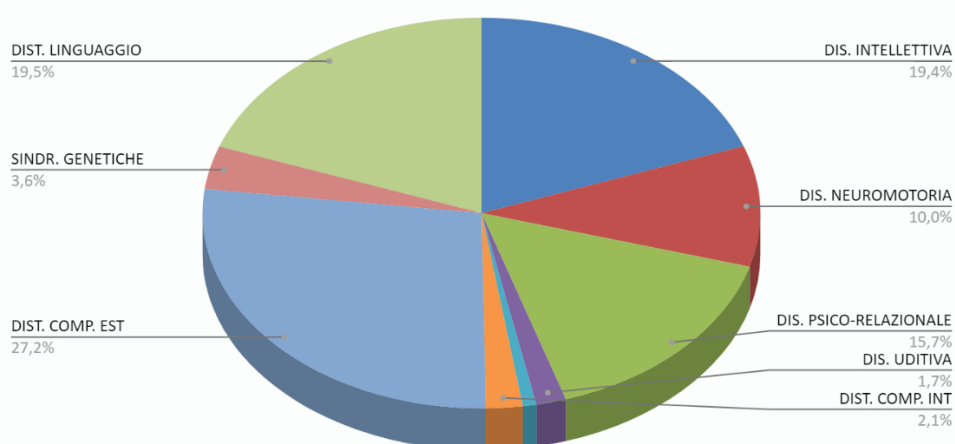
Rispetto all'anno scolastico precedente aumentano i disturbi del comportamento, in particolar modo quello esternalizzante e la disabilità psico relazionale. Aumentano anche le diagnosi di disturbo del linguaggio (Gr. 5).

Grafico 5. Numerosità delle tipologie di diagnosi aa. ss. 2023/2024 - 2024/2025



Nella rilevazione regionale è stato previsto di suddividere la gamma dei disturbi del comportamento in due fattispecie: il disturbo del comportamento esternalizzante, diagnosticato quando il disagio dell'alunno si riversa all'esterno provocando alterazioni dell'ambiente circostante (aggressività, oppositività, trasgressione, ecc.), che costituisce il 27,2% delle tipologie di disabilità diagnosticate e il disturbo del comportamento internalizzante, diagnosticato quando il disagio dell'alunno è sviluppato e mantenuto all'interno della persona (ansia, depressione, ritiro sociale), che registra una frequenza pari al 2,1%. Le altre tipologie di disabilità diagnosticate risultano la disabilità intellettiva (19,4%), il disturbo del linguaggio che costituisce il 19,5% delle diagnosi e la disabilità psico-relazionale con il 15,7%. Gli altri disturbi riguardano la disabilità neuromotoria che rappresenta il 10,0% delle diagnosi, le sindromi genetiche (3,6%), la disabilità uditiva (1,7%) e la disabilità visiva (0,8%)² (Gr. 6).

Grafico 6. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Nel grafico 7 vengono rappresentate le percentuali delle tipologie di diagnosi sul totale complessivo delle diagnosi per grado scolastico.

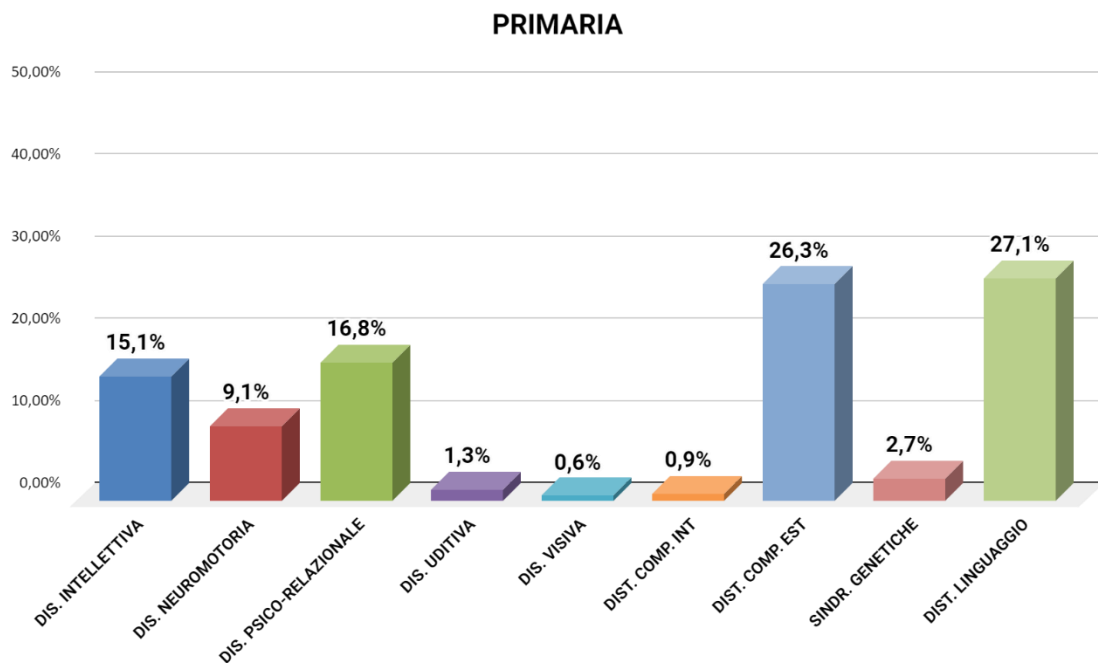
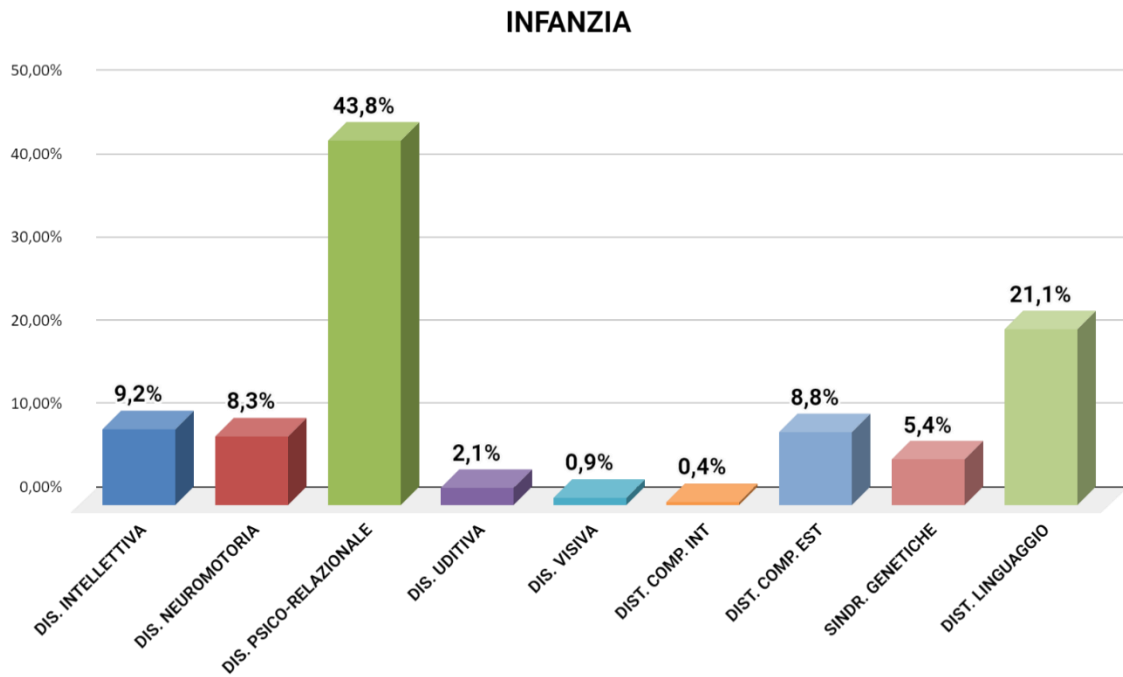
I dati a disposizione evidenziano che il disturbo maggiormente riscontrato nella scuola dell'infanzia risulta la disabilità psico-relazionale (43,8%), mentre nella scuola primaria i disturbi più diagnosticati risultano il disturbo del linguaggio (27,1%) e il disturbo del comportamento esternalizzante (26,3%).

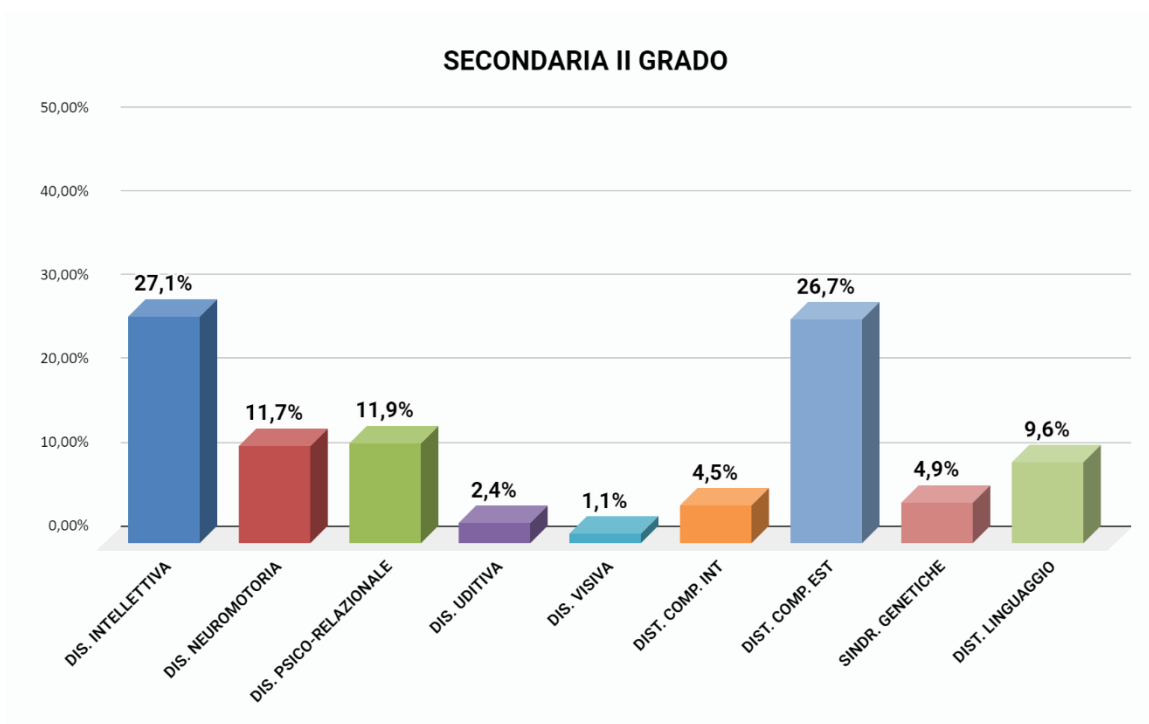
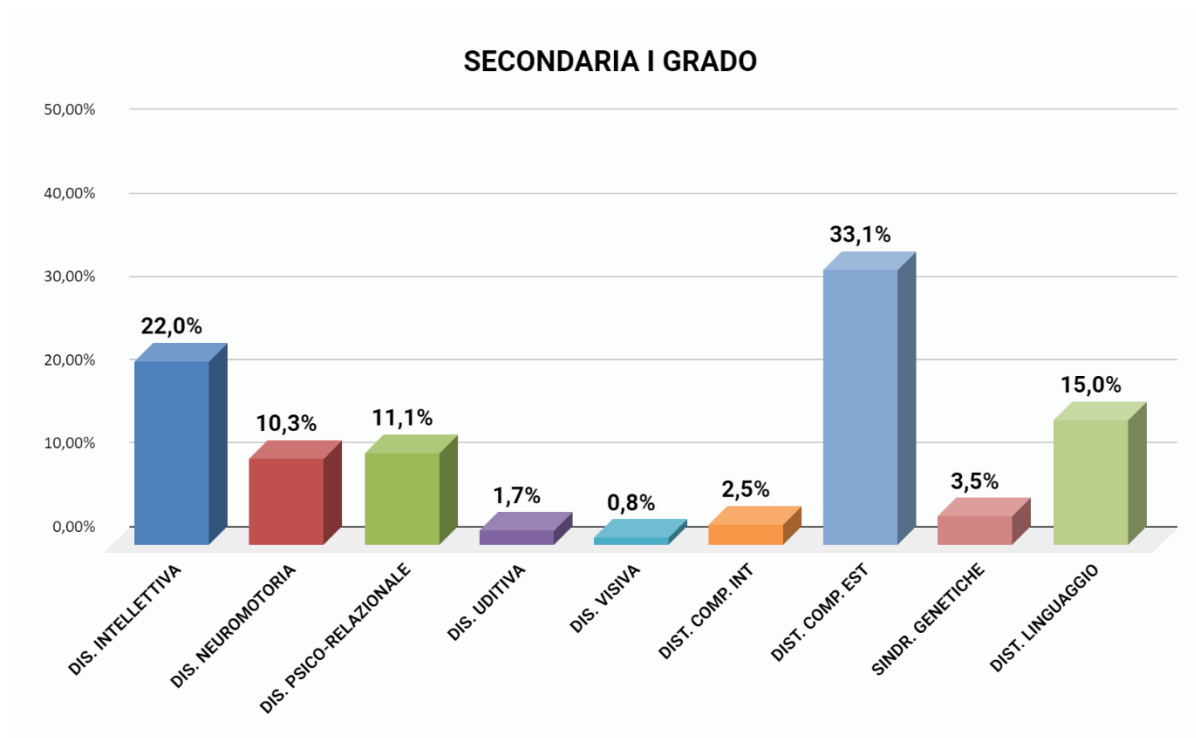
Le diagnosi che riguardano il disturbo del comportamento esternalizzante sono il 33,1% nella scuola secondaria di I grado e il 26,7% nella scuola secondaria di II grado. La percentuale maggiore per quest'ultimo grado scolastico è data invece dalla disabilità intellettiva che costituisce il 27,1% delle diagnosi.

Il disturbo diagnosticato in percentuale minore risulta quello della disabilità visiva in tutti i gradi scolastici, ad eccezione della scuola dell'infanzia, dove è invece il disturbo del comportamento internalizzante quello meno incidente (0,4%) (Gr. 7).

² I dati rilevati si riferiscono alla situazione di chiusura dell'organico di fatto, prima dell'inizio delle attività scolastiche dell'a. s. 2024/2025.

Grafico 7. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi per grado scolastico)





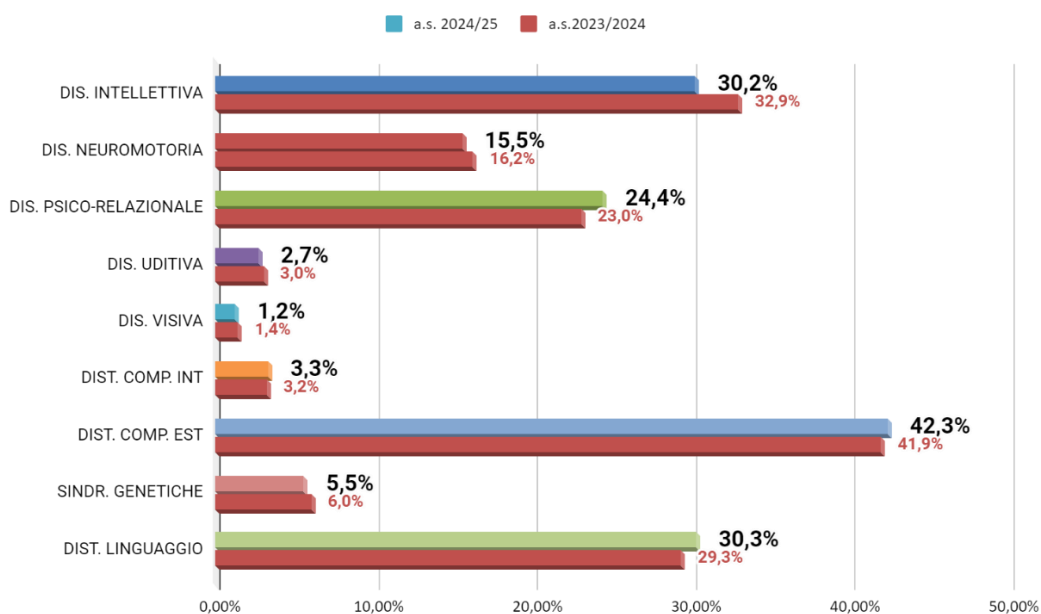
Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati regionali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità ³.

³ La somma dei dati percentuali relativi all'incidenza delle tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità non conduce al 100%.

È il disturbo del comportamento esternalizzante la disabilità che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 (42,3%), in lieve aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024; a seguire, il disturbo del linguaggio (30,3%), anch'esso in aumento e la disabilità intellettiva con il 30,2% di incidenza, che risulta invece in diminuzione.

La tipologia di disabilità meno presente risulta la disabilità visiva (1,2%) (Gr. 8).

Grafico 8. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità aa.ss. 2023/2024 e 2024/2025



Nella tabella 13 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 70,3% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, a seguire, un disturbo del linguaggio (33,8%), una disabilità intellettiva (14,7%) e un disturbo del comportamento esternalizzante con il 14,1%.

Il disturbo del linguaggio (45,2%) e il disturbo del comportamento esternalizzante (43,9%) rappresentano le diagnosi con maggior incidenza nella scuola primaria, seguite dalla disabilità psico-relazionale (28,1%) e dalla disabilità intellettiva (25,3%).

Nella scuola secondaria di I grado, il 47,9% degli alunni presenta un disturbo del comportamento esternalizzante, il 31,9% una disabilità intellettiva e il 21,7% un disturbo del linguaggio.

Le disabilità che incidono maggiormente negli studenti della scuola secondaria di II grado risultano quella intellettiva presente nel 39,9% dei casi e il disturbo del comportamento esternalizzante con un valore percentuale pari al 39,3% (Tab. 13).

Tabella 13. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	14,7%	25,3%	31,9%	39,9%
DIS. NEUROMOTORIA	13,4%	15,2%	15,0%	17,2%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	70,3%	28,1%	16,1%	17,6%
DIS. UDITIVA	3,4%	2,3%	2,5%	3,5%
DIS. VISIVA	1,4%	0,9%	1,2%	1,7%
DIST. COMP. INT	0,6%	1,5%	3,6%	6,7%
DIST. COMP. EST	14,1%	43,9%	47,9%	39,3%
SINDR. GENETICHE	8,7%	4,5%	5,0%	7,2%
DIST. LINGUAGGIO	33,8%	45,2%	21,7%	14,2%

Nella tabella 14 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali il 41,6% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire, una disabilità psico-relazionale con il 33,2%, un disturbo del comportamento esternalizzante con il 30,5% e una disabilità neuromotoria con il 25,7%.

Il disturbo del comportamento esternalizzante (39,5%) e la disabilità intellettiva (33,4%) rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità psico-relazionale (21,2%) e dalla disabilità neuromotoria (17,0%).

Negli istituti professionali, il 42,4% degli studenti presenta un disturbo del comportamento esternalizzante e il 42,3% una disabilità intellettiva.

Le disabilità sensoriali sono quelle meno incidenti in tutti i percorsi della scuola secondaria di II grado (Tab. 14).

Tabella 14. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	41,6%	33,4%	42,3%	39,9%
DIS. NEUROMOTORIA	25,7%	17,0%	14,2%	17,2%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	33,2%	21,2%	10,3%	17,6%
DIS. UDITIVA	4,9%	4,6%	2,5%	3,5%
DIS. VISIVA	3,3%	1,9%	0,9%	1,7%
DIST. COMP. INT	9,2%	7,0%	5,6%	6,7%
DIST. COMP. EST	30,5%	39,5%	42,4%	39,3%
SINDR. GENETICHE	10,7%	4,9%	7,0%	7,2%
DIST. LINGUAGGIO	12,2%	13,1%	15,4%	14,2%

5. I DATI PROVINCIALI

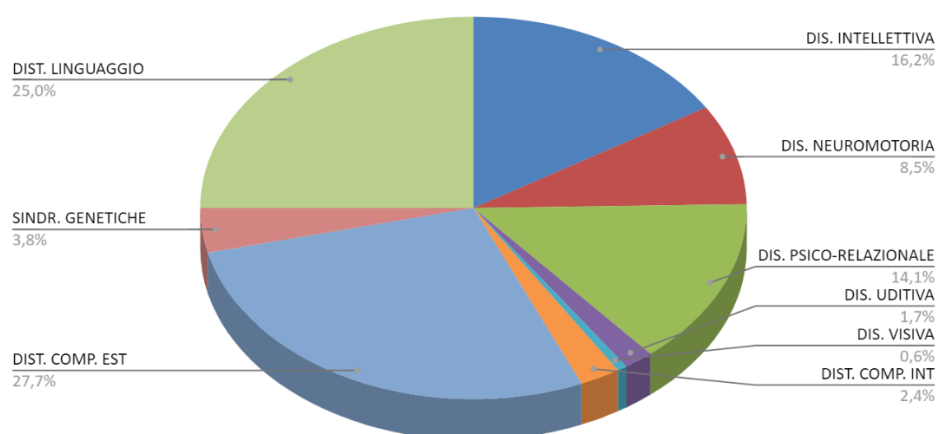
5.1 Belluno

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza risulta il disturbo del comportamento esternalizzante, diagnosticato quando il disagio dell'alunno si riversa all'esterno provocando alterazioni dell'ambiente circostante (aggressività, oppositività, trasgressione, ecc.). Tale disturbo costituisce il 27,7% delle tipologie di disabilità, seguito dal disturbo del linguaggio (25,0%).

La diagnosi di disabilità intellettiva rappresenta il 16,2% delle tipologie di diagnosi e quella di disabilità psico-relazionale il 14,1%.

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria (8,5%), le sindromi genetiche (3,8%), il disturbo del comportamento internalizzante (2,4%) diagnosticato quando il disagio è sviluppato e mantenuto all'interno della persona (ansia, depressione, ritiro sociale), la disabilità uditiva (1,7%) e la disabilità visiva (0,6%) (Gr. 9).

Grafico 9. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

È il disturbo del comportamento esternalizzante la disabilità che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 nella provincia di Belluno con una percentuale del 43,1% che risulta più alta in rapporto al valore medio veneto (42,3%) e anche rispetto al valore percentuale registrato per l'anno scolastico 2023/2024 (40,4%).

È il disturbo del linguaggio la diagnosi che supera in misura più elevata il valore medio veneto (30,3%) con un'incidenza del 38,9%, in aumento rispetto all'anno scolastico precedente (34,6%).

La disabilità intellettiva risulta pari al 25,2%, dato inferiore a quello veneto del 30,2% e a quello dell'anno scolastico precedente (28,1%).

Si conferma come tipologia di disabilità meno incidente, quella visiva (0,9%) (Gr. 10 e 11).

Grafico 10. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto con il Veneto

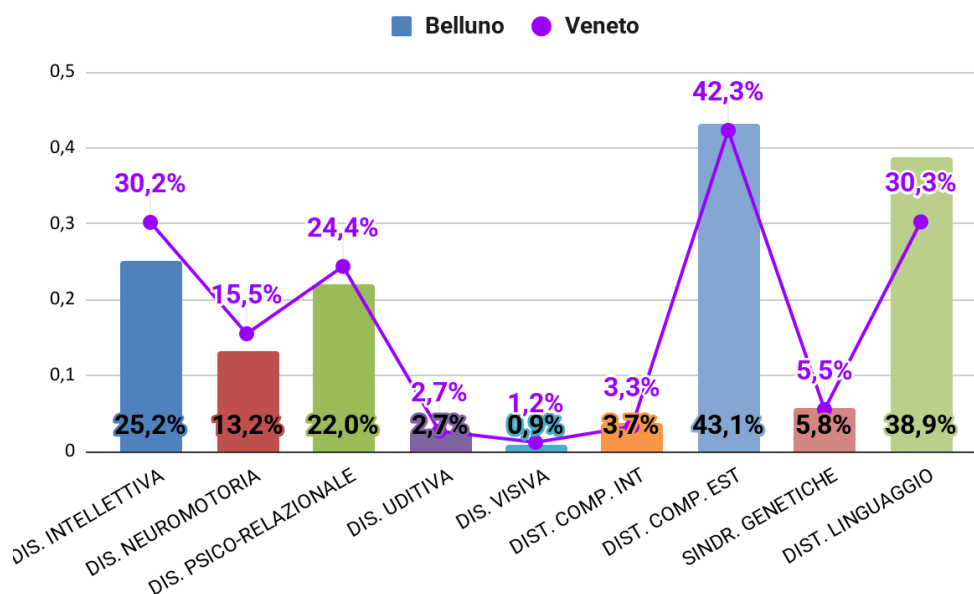
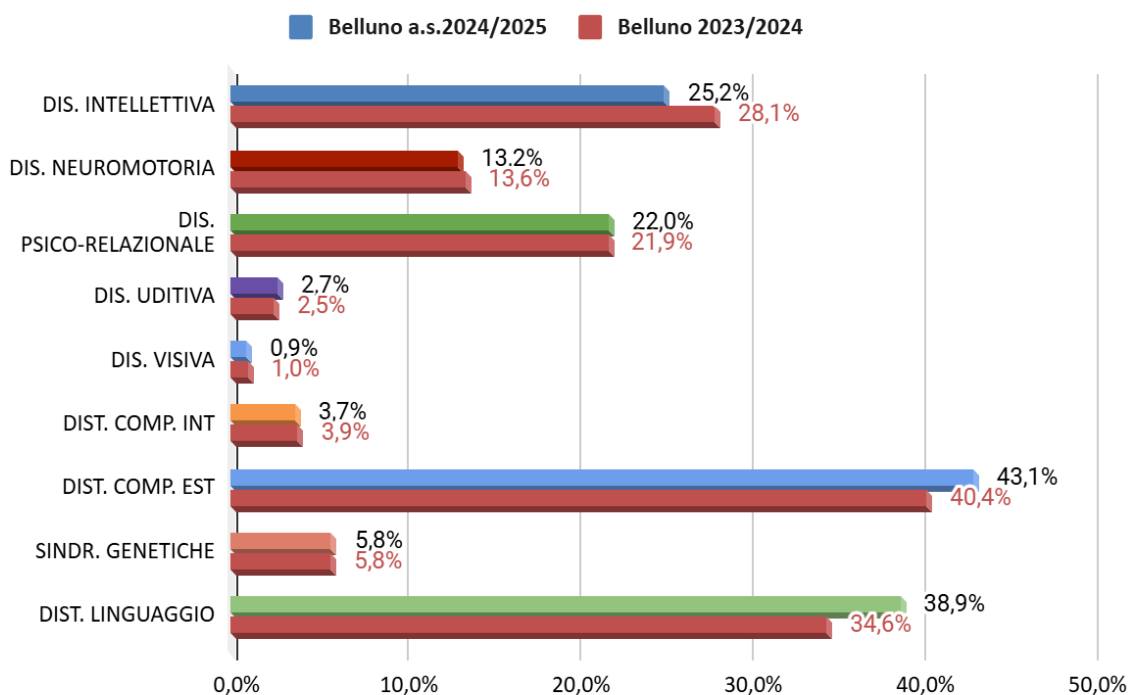


Grafico 11. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto aa. ss. 2023/2024 - 2024/2025



Nella tabella 15 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 74,3% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale e, a seguire, un disturbo del linguaggio (48,6%).

L'incidenza più elevata nella scuola primaria è quella del disturbo del linguaggio (60,0%); a seguire il disturbo del comportamento esternalizzante (38,4%), il disturbo psico-relazionale (27,4%) e la disabilità intellettiva con il 21,4%.

Nella scuola secondaria di I grado, il 58,8% degli alunni certificati presenta un disturbo del comportamento esternalizzante e il 30,1% un disturbo del linguaggio.

La disabilità che incide maggiormente negli studenti della scuola secondaria di II grado risulta quella di disturbo del comportamento esternalizzante presente nel 43,0% dei casi e, a seguire, la disabilità intellettiva (33,9%) (Tab. 15).

Tabella 15. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	14,3%	21,4%	23,9%	33,9%
DIS. NEUROMOTORIA	10,0%	12,3%	12,5%	15,7%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	74,3%	27,4%	9,9%	13,6%
DIS. UDITIVA	5,7%	1,6%	2,2%	3,8%
DIS. VISIVA	2,9%	1,1%	0,4%	0,7%
DIST. COMP. INT	0,0%	1,4%	4,4%	7,0%
DIST. COMP. EST	7,1%	38,4%	58,8%	43,0%
SINDR. GENETICHE	15,7%	4,4%	4,4%	6,6%
DIST. LINGUAGGIO	48,6%	60,0%	30,1%	17,8%

Nella tabella 16 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione nella scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Belluno, il 49,2% degli studenti certificati presenta una disabilità intellettiva; a seguire, il disturbo del comportamento esternalizzante con il 36,5% e la disabilità psico-relazionale con il 30,2%.

Il disturbo del comportamento esternalizzante (55,7%) e la disabilità psico-relazionale (18,0%) rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità intellettiva (14,8%).

Negli istituti professionali, il 40,7% degli studenti presenta una diagnosi di disturbo del comportamento esternalizzante e il 35,2% una diagnosi di disabilità intellettiva.

Le disabilità sensoriali e in particolare la disabilità visiva sono quelle meno incidenti in tutti i percorsi della scuola secondaria di II grado (Tab. 16).

Tabella 16. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

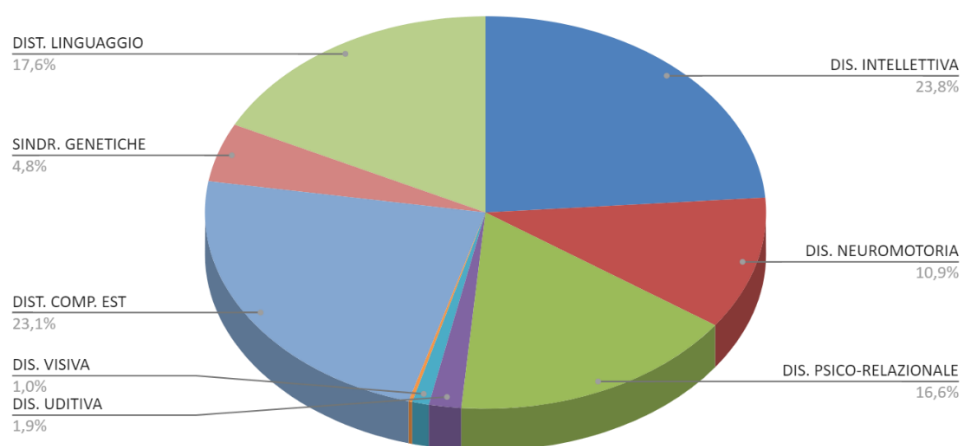
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	49,2%	14,8%	35,2%	33,9%
DIS. NEUROMOTORIA	17,5%	11,5%	16,7%	15,7%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	30,2%	18,0%	5,6%	13,6%
DIS. Uditiva	4,8%	3,3%	3,7%	3,8%
DIS. VISIVA	1,6%	0,0%	0,6%	0,7%
DIST. COMP. INT	9,5%	3,3%	7,4%	7,0%
DIST. COMP. EST	36,5%	55,7%	40,7%	43,0%
SINDR. GENETICHE	15,9%	3,3%	4,3%	6,6%
DIST. LINGUAGGIO	22,2%	13,1%	17,9%	17,8%

5.2 Padova

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza è quella intellettiva che costituisce il 23,8% delle diagnosi, seguita dal disturbo del comportamento esternalizzante (23,1%), dal disturbo del linguaggio (17,6%) e dalla disabilità psico-relazionale (16,6%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce il 10,9% delle diagnosi, le sindromi genetiche (4,8%), la disabilità uditiva (1,9%) e la disabilità visiva (1,0%) (Gr 12).

Grafico 12. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 è la disabilità intellettiva con il 43,0%, superiore al dato veneto (30,2%) e in aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024. A seguire il disturbo del comportamento esternalizzante con il 41,8%, in aumento anch'esso rispetto all'anno scolastico 2023/2024 (37,3%).

Incidenze elevate anche per il disturbo del linguaggio con il 31,8% (valore medio veneto 30,3%), e la disabilità psico-relazionale con il 30,0% (valore medio veneto 24,4%) entrambe in aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024.

La disabilità neuromotoria risulta pari al 19,8% e le sindromi genetiche sono pari all'8,7%, mentre la diagnosi meno incidente risulta quella del disturbo del comportamento internalizzante (0,4%) (Gr. 13 e 14).

Grafico 13. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto con il Veneto

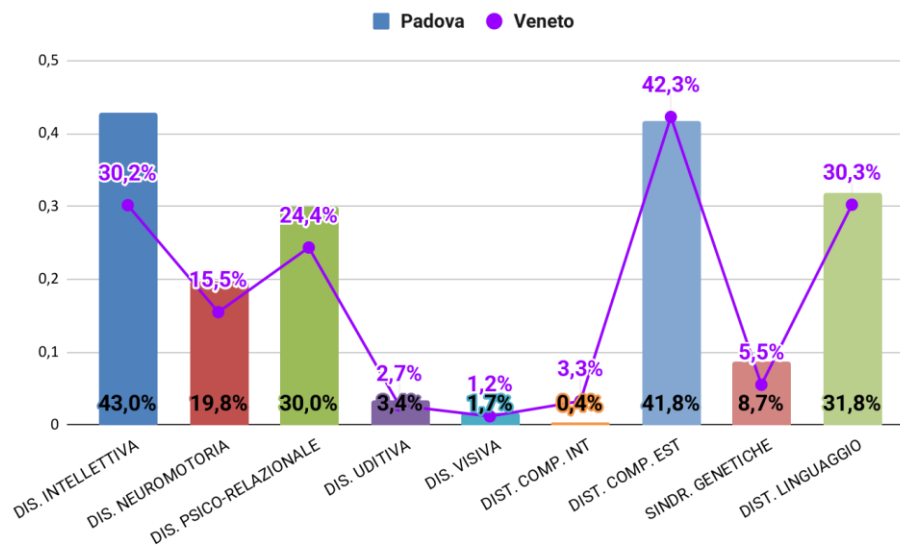
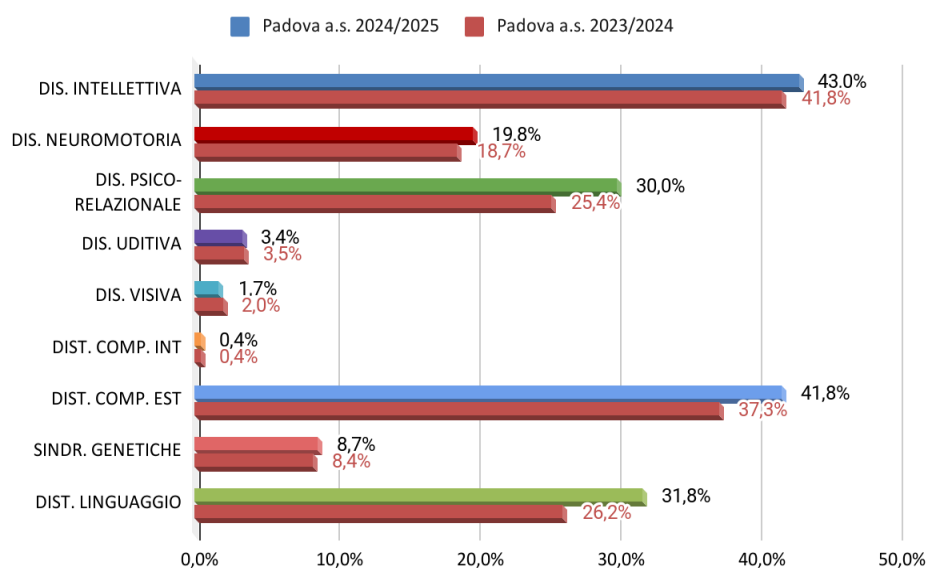


Grafico 14. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto aa. ss. 2023/2024 - 2024/2025



Nella tabella 17 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 78,1% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, a seguire un disturbo del linguaggio (21,9%) e una disabilità intellettiva (20,5%).

L'incidenza più elevata nella scuola primaria è quella del disturbo del comportamento esternalizzante (43,7%) seguito dal disturbo del linguaggio (42,1%) e dalla disabilità intellettiva con il 37,8%.

Nella scuola secondaria di I grado, le diagnosi maggiormente incidenti sono il disturbo del comportamento esternalizzante (50,1%) e la disabilità intellettiva (49,1%). Il 27,4% degli studenti certificati presenta una diagnosi di disturbo del linguaggio, il 22,8% una disabilità psico-relazionale e il 21,7% una disabilità neuromotoria.

La disabilità che incide maggiormente negli studenti certificati della scuola secondaria di II grado è quella intellettiva (51,3%). Il disturbo del comportamento esternalizzante risulta presente nel 34,5% dei casi; nel 21,1% la disabilità neuromotoria e nel 21,0% quella psico-relazionale (Tab. 17).

Tabella 17. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	20,5%	37,8%	49,1%	51,3%
DIS. NEUROMOTORIA	19,9%	18,0%	21,7%	21,1%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	78,1%	33,6%	22,8%	21,0%
DIS. Uditiva	2,1%	2,6%	4,2%	4,2%
DIS. VISIVA	1,4%	0,8%	2,3%	3,1%
DIST. COMP. INT	0,7%	0,2%	0,0%	1,1%
DIST. COMP. EST	13,7%	43,7%	50,1%	34,5%
SINDR. GENETICHE	9,6%	7,1%	9,1%	11,4%
DIST. LINGUAGGIO	21,9%	42,1%	27,4%	17,9%

Nella tabella 18 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Padova, il 45,9% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire, una disabilità psico-relazionale con il 33,0%, un disturbo del comportamento esternalizzante con il 26,8% e una disabilità neuromotoria con il 25,4%.

La disabilità intellettiva con il 47,5% e il disturbo del comportamento esternalizzante con il 37,4% rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità psico-relazionale con il 24,7% e dalla disabilità neuromotoria con il 20,7%.

Negli istituti professionali, il 57,4% degli studenti presenta una disabilità intellettiva e il 37,8% un disturbo del comportamento esternalizzante (Tab. 18).

Tabella 18. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

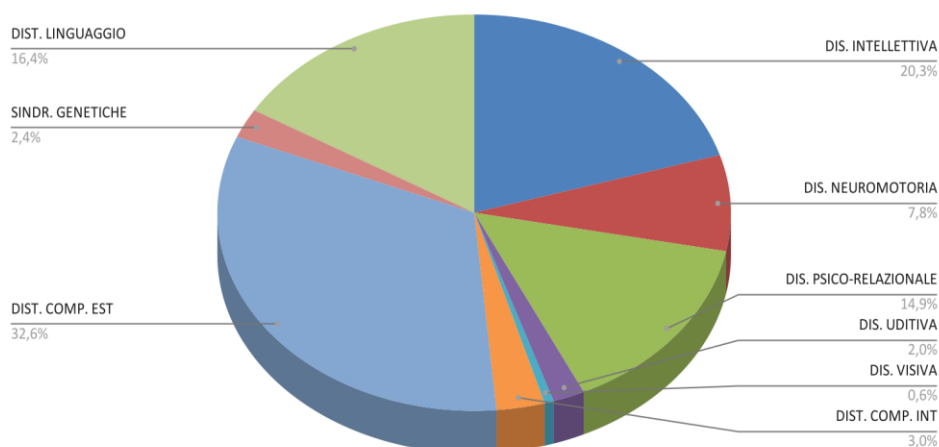
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	45,9%	47,5%	57,4%	51,3%
DIS. NEUROMOTORIA	25,4%	20,7%	18,6%	21,1%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	33,0%	24,7%	10,6%	21,0%
DIS. UDITIVA	3,8%	6,6%	2,9%	4,2%
DIS. VISIVA	6,7%	2,5%	1,0%	3,1%
DIST. COMP. INT	2,4%	0,0%	1,0%	1,1%
DIST. COMP. EST	26,8%	37,4%	37,8%	34,5%
SINDR. GENETICHE	15,3%	10,1%	9,6%	11,4%
DIST. LINGUAGGIO	15,3%	16,2%	20,8%	17,9%

5.3 Rovigo

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza è il disturbo del comportamento esternalizzante che costituisce il 32,6% delle tipologie di disabilità diagnosticate, seguita dalla disabilità intellettiva (20,3%), dal disturbo del linguaggio (16,4%) e dalla disabilità psico-relazionale (14,9%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce il 7,8% delle diagnosi, il disturbo del comportamento internalizzante (3,0%), le sindromi genetiche (2,4%), la disabilità uditiva (2,0%) e la disabilità visiva (0,6%) (Gr. 15).

Grafico 15. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 risulta il disturbo del comportamento esternalizzante con il 45,1%, in aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024 (40,1%). A seguire la disabilità intellettiva con il 28,1% di incidenza. Sono le disabilità sensoriali quelle meno incidenti: la disabilità visiva si attesta allo 0,8% e quella uditiva al 2,8%.

L'incidenza del disturbo del linguaggio risulta inferiore a quella veneta (22,6%) ma in aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024 (17,6%) (Gr. 16 e 17).

Grafico 16. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto con il Veneto

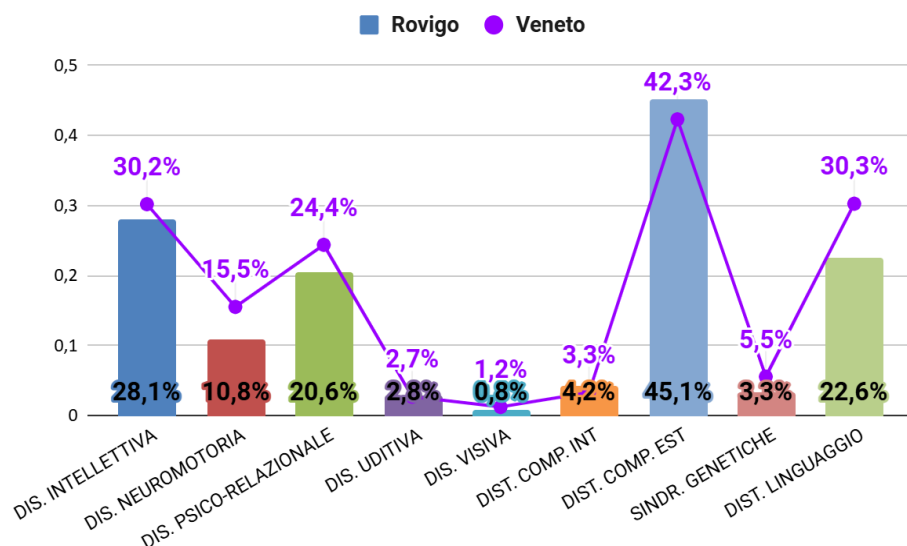
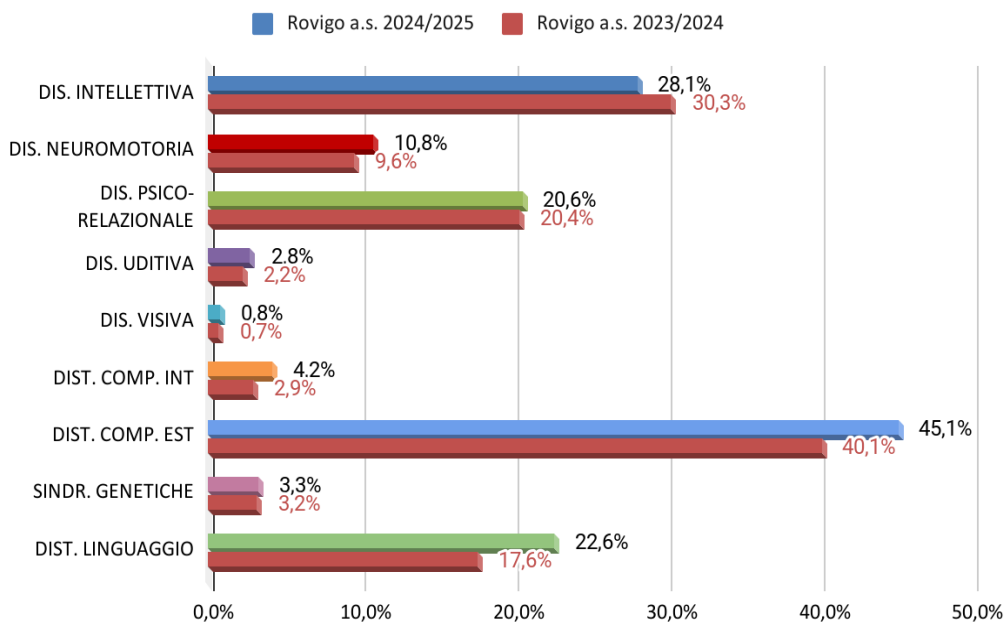


Grafico 17. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto aa. ss. 2023/2024 - 2024/2025



Nella tabella 19 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 53,5% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, a seguire, la disabilità intellettiva e quella neuromotoria presenti entrambe con l'8,5% e il disturbo del comportamento esternalizzante con il 7,0%.

L'incidenza più elevata nella scuola primaria è il disturbo del comportamento esternalizzante (46,8%) seguito dal disturbo del linguaggio (39,3%) e dalla disabilità psico-relazionale (26,9%).

Nella scuola secondaria di I grado, le disabilità maggiormente incidenti sono il disturbo del comportamento esternalizzante (59,4%) e la disabilità intellettiva (32,2%). Il 23,1% degli studenti certificati presenta una diagnosi di disturbo del linguaggio e il 15,6% un disturbo psico-relazionale.

La disabilità che incide maggiormente negli studenti della scuola secondaria di II grado è quella intellettiva (38,9%). Il disturbo del comportamento esternalizzante è presente nel 37,0% dei casi (Tab. 19).

Tabella 19. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	8,5%	19,9%	32,2%	38,9%
DIS. NEUROMOTORIA	8,5%	11,2%	12,2%	9,5%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	53,5%	26,9%	15,6%	9,8%
DIS. UDITIVA	4,2%	2,2%	2,2%	3,8%
DIS. VISIVA	0,0%	0,7%	0,6%	1,3%
DIST. COMP. INT	0,0%	1,2%	5,3%	7,9%
DIST. COMP. EST	7,0%	46,8%	59,4%	37,0%
SINDR. GENETICHE	2,8%	2,9%	3,1%	4,1%
DIST. LINGUAGGIO	2,8%	39,3%	23,1%	4,7%

Nella tabella 20 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Rovigo, il 51,1% degli studenti presenta una disabilità intellettiva; a seguire si nota che la disabilità neuromotoria, quella psico-relazionale e il disturbo del comportamento internalizzante sono presenti con la stessa percentuale (19,6%).

Il disturbo del comportamento esternalizzante (40,9%) e la disabilità intellettiva (36,4%) rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità psico-relazionale (11,4%).

Negli istituti professionali, il 42,4% degli studenti presenta un disturbo del comportamento esternalizzante e il 36,7% una disabilità intellettiva (Tab. 20).

Tabella 20. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

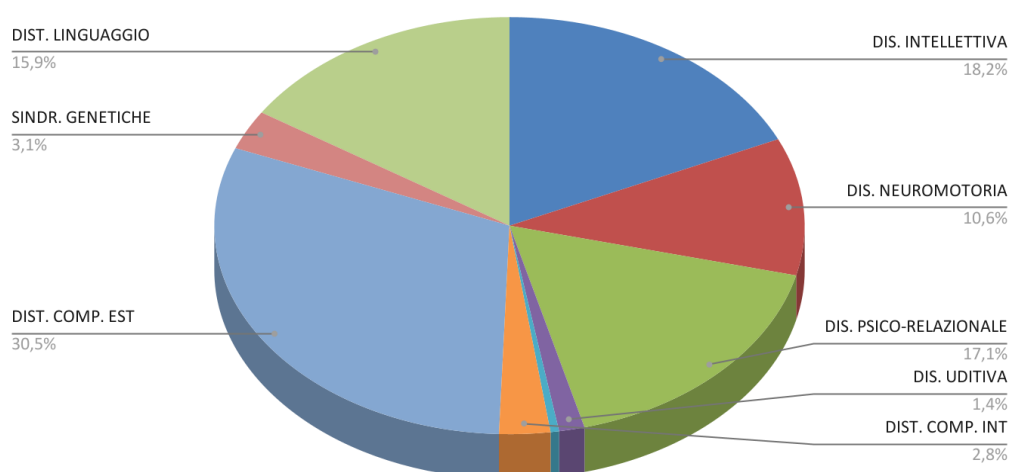
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	51,0%	36,4%	36,7%	38,9%
DIS. NEUROMOTORIA	19,6%	9,1%	6,8%	9,5%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	19,6%	11,4%	6,2%	9,8%
DIS. Uditiva	7,8%	3,4%	2,8%	3,8%
DIS. VISIVA	3,9%	1,1%	0,6%	1,3%
DIST. COMP. INT	19,6%	5,7%	5,6%	7,9%
DIST. COMP. EST	11,8%	40,9%	42,4%	37,0%
SINDR. GENETICHE	9,8%	1,1%	4,0%	4,1%
DIST. LINGUAGGIO	3,9%	2,3%	6,2%	4,7%

5.4 Treviso

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza è il disturbo del comportamento esternalizzante che costituisce il 30,5% delle tipologie di disabilità diagnosticate, seguita dalla disabilità intellettiva (18,2%), dalla disabilità psico-relazionale (17,1%) e dal disturbo del linguaggio (15,9%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce il 10,6% delle diagnosi, a seguire, le sindromi genetiche (3,1%), il disturbo del comportamento internalizzante (2,8%) e la disabilità uditiva (1,4%) (Gr. 18).

Grafico 18. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 è il disturbo del comportamento esternalizzante con il 56,1%, percentuale superiore al valore medio veneto (42,3%) e in aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024 (50,9%).

Nella provincia di Treviso la disabilità intellettiva incide per il 33,5%, dato superiore a quello veneto del 30,2%; e a seguire la disabilità psico-relazionale con il 31,4%, superiore al valore medio veneto del 24,4% e anch'essa in aumento rispetto all'anno scolastico precedente (27,6%).

Sono le disabilità sensoriali quelle meno incidenti: la disabilità visiva si attesta allo 0,9% e quella uditiva al 2,6% (Gr. 19 e 20).

Grafico 19. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto con il Veneto

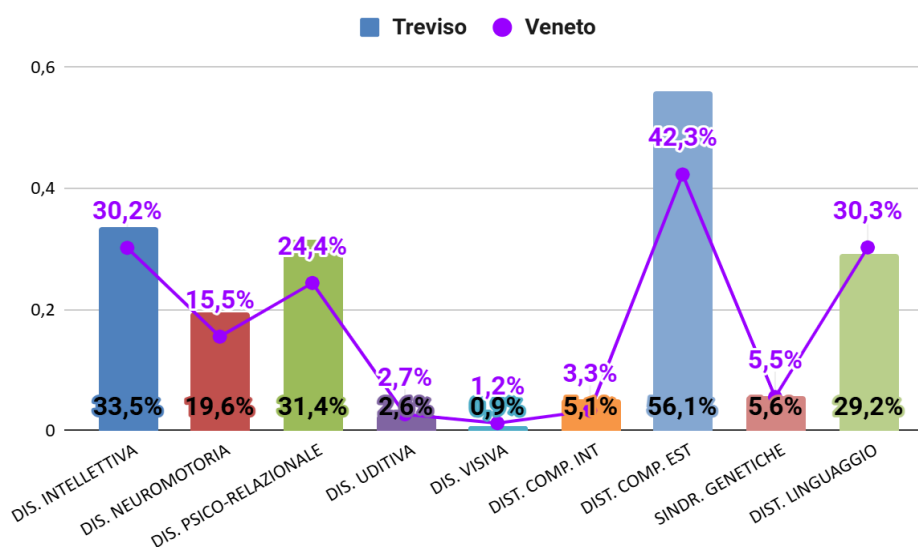
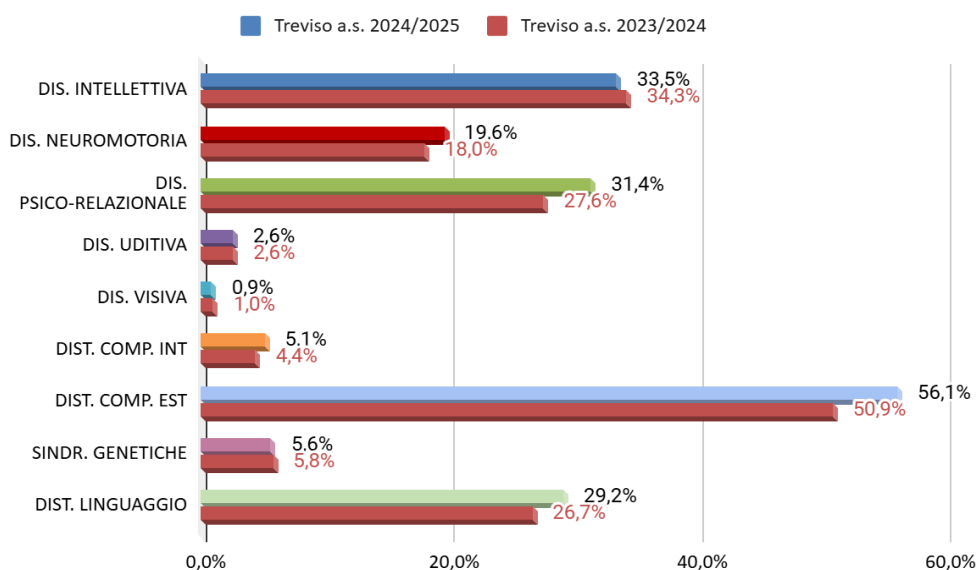


Grafico 20. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto aa. ss. 2023/2024 - 2024/2025



Nella tabella 21 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 76,5% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, un'incidenza nettamente più elevata rispetto a tutte le altre tipologie di disabilità.

L'incidenza più elevata nella scuola primaria è il disturbo del comportamento esternalizzante (54,8%), seguito dal disturbo del linguaggio (44,1%) e dalla disabilità psico-relazionale (33,8%).

Nella scuola secondaria di I grado, le disabilità maggiormente presenti sono il disturbo del comportamento esternalizzante (69,6%) e la disabilità intellettiva (41,1%). Il 26,3% degli studenti certificati presenta una diagnosi di disabilità psico-relazionale, il 24,2%, una disabilità neuromotoria e il 22,7% un disturbo del linguaggio.

Le disabilità più presenti negli studenti della scuola secondaria di II grado sono il disturbo del comportamento esternalizzante presente nel 51,1% dei casi e la disabilità intellettiva con il 45,5%. Il 23,3% degli studenti presenta una diagnosi di disabilità psico-relazionale e il 20,2% una disabilità neuromotoria (Tab. 21).

Tabella 21. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	12,5%	24,3%	41,1%	45,5%
DIS. NEUROMOTORIA	10,0%	17,5%	24,2%	20,2%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	76,5%	33,8%	26,3%	23,3%
DIS. UDITIVA	4,5%	2,2%	2,5%	2,9%
DIS. VISIVA	0,5%	0,8%	0,8%	1,1%
DIST. COMP. INT	1,5%	2,3%	6,4%	9,4%
DIST. COMP. EST	22,5%	54,8%	69,6%	51,1%
SINDR. GENETICHE	9,0%	3,8%	5,5%	8,2%
DIST. LINGUAGGIO	38,0%	44,1%	22,7%	9,1%

Nella tabella 22 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Treviso, il 44,0% degli studenti presenta una disabilità psico-relazionale, a seguire, una disabilità intellettiva con il 38,1%, un disturbo del comportamento esternalizzante (36,3%) e una disabilità neuromotoria (29,8%).

Il disturbo del comportamento esternalizzante (62,8%) rappresenta la diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguita dalla disabilità psico-relazionale (35,1%) e da quella intellettiva (23,0%).

Negli istituti professionali, il 52,8% degli studenti presenta una disabilità intellettiva e il 52,3% un disturbo del comportamento esternalizzante (Tab. 22).

Tabella 22. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

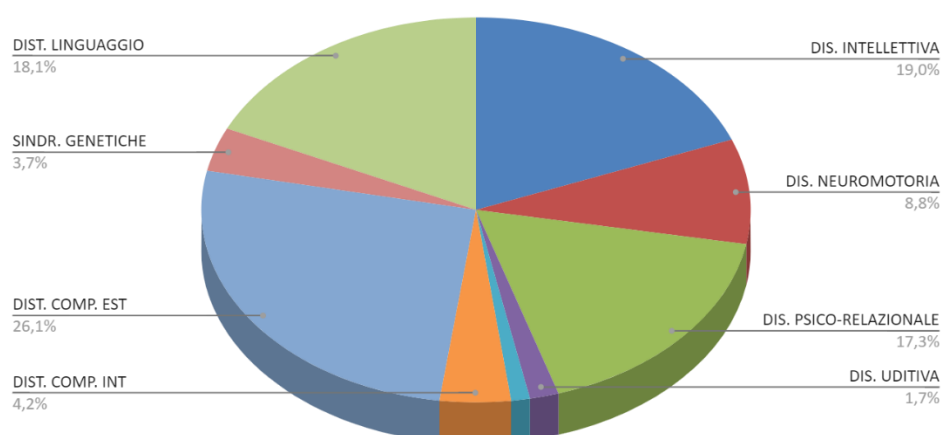
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	38,1%	23,0%	52,8%	45,5%
DIS. NEUROMOTORIA	29,8%	16,2%	18,5%	20,2%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	44,0%	35,1%	14,8%	23,3%
DIS. UDITIVA	3,6%	6,1%	1,9%	2,9%
DIS. VISIVA	1,2%	0,7%	1,1%	1,1%
DIST. COMP. INT	8,3%	18,2%	7,6%	9,4%
DIST. COMP. EST	36,3%	62,8%	52,3%	51,1%
SINDR. GENETICHE	6,5%	2,0%	10,1%	8,2%
DIST. LINGUAGGIO	6,5%	5,4%	10,6%	9,1%

5.5 Venezia

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza è quella del disturbo del comportamento esternalizzante (26,1%) seguita dalla disabilità intellettiva (19,0%), dal disturbo del linguaggio (18,1%) e dalla disabilità psico-relazionale (17,3%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce l'8,8% delle diagnosi, il disturbo del comportamento internalizzante (4,2%), le sindromi genetiche (3,7%) e la disabilità uditiva (1,7%) (Gr. 21).

Grafico 21. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 è il disturbo del comportamento esternalizzante con il 47,6%, superiore al valore medio veneto (42,3%). La disabilità intellettiva incide per il 34,7% (valore medio veneto 30,2%); a seguire il disturbo del linguaggio con il 32,9% (valore medio veneto 30,3%), in aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024 come la disabilità psico-relazionale (31,5%).

Sono sempre le disabilità sensoriali quelle meno incidenti: la disabilità visiva si attesta al 2,0% e quella uditiva al 3,1% (Gr. 22 e 23).

Grafico 22. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto con il Veneto

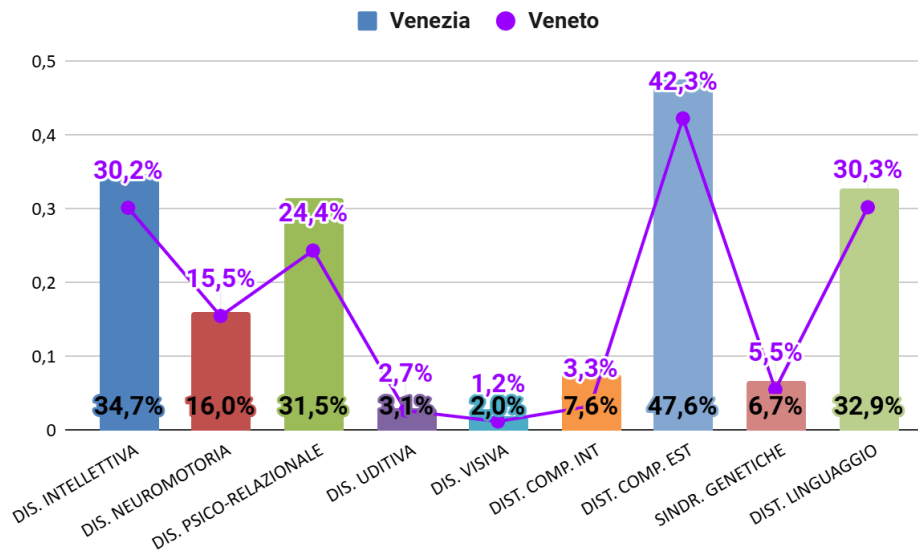
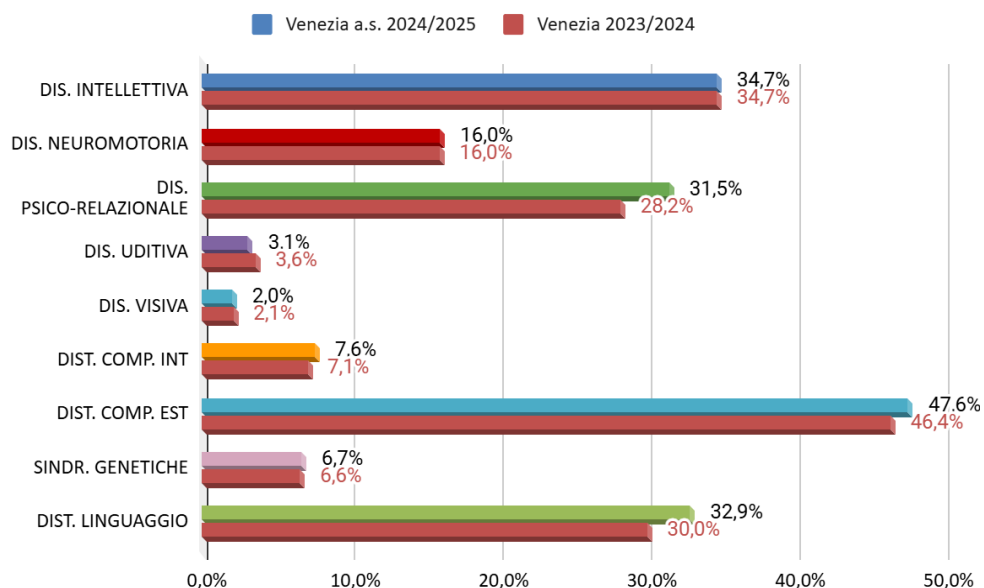


Grafico 23. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto aa.ss. 2023/2024 - 2024/2025



Nella tabella 23 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 71,1% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale con un'incidenza nettamente maggiore rispetto a tutte le altre tipologie di disabilità.

L'incidenza più elevata nella scuola primaria è il disturbo del comportamento esternalizzante (49,2%), seguito dal disturbo del linguaggio (48,2%), dalla disabilità psico-relazionale (35,7%) e dalla disabilità intellettiva con il 26,7% di incidenza.

Nella scuola secondaria di I grado, le disabilità maggiormente incidenti sono il disturbo del comportamento esternalizzante (54,9%) e la disabilità intellettiva (41,1%). Il 24,4% degli alunni certificati presenta una diagnosi di disturbo del linguaggio e il 21,3% una disabilità psico-relazionale.

Le disabilità più presenti negli studenti della scuola secondaria di II grado sono il disturbo di comportamento esternalizzante che risulta presente nel 47,8% dei casi e la disabilità intellettiva (46,3%). Il 24,1% degli studenti presenta una diagnosi di disabilità psico-relazionale e il 19,7% una di disabilità neuromotoria (Tab. 23).

Tabella 23. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	14,5%	26,7%	41,1%	46,3%
DIS. NEUROMOTORIA	11,6%	14,9%	15,5%	19,7%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	71,1%	35,7%	21,3%	24,1%
DIS. Uditiva	1,7%	2,3%	3,8%	4,0%
DIS. VISIVA	1,2%	1,8%	2,2%	2,4%
DIST. COMP. INT	1,7%	4,9%	8,7%	12,4%
DIST. COMP. EST	12,8%	49,2%	54,9%	47,8%
SINDR. GENETICHE	8,7%	5,4%	6,8%	8,1%
DIST. LINGUAGGIO	36,8%	48,2%	24,4%	16,8%

Nella tabella 24 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Venezia, il 53,9% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire, un disturbo del comportamento esternalizzante (43,6%) e una disabilità psico-relazionale con il 43,0%.

La disabilità intellettiva (48,5%) e il disturbo del comportamento esternalizzante con il 42,0% rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità psico-relazionale con il 29,5%.

Negli istituti professionali, il 53,2% degli studenti presenta una diagnosi di disturbo del comportamento esternalizzante, il 41,8% una di disabilità intellettiva e al 18,9% è stato diagnosticato un disturbo del linguaggio (Tab. 24).

Tabella 24. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

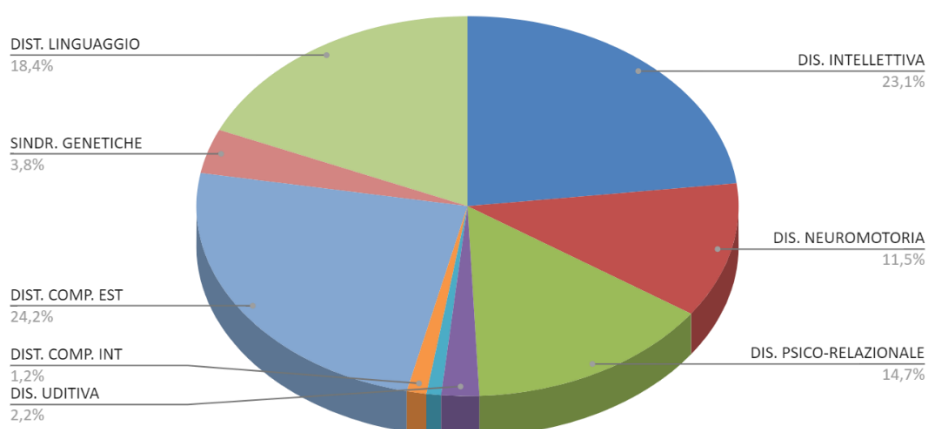
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	53,9%	48,5%	41,8%	46,3%
DIS. NEUROMOTORIA	30,3%	21,6%	14,2%	19,7%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	43,0%	29,5%	12,7%	24,1%
DIS. UDITIVA	5,5%	3,4%	3,7%	4,0%
DIS. VISIVA	6,1%	2,3%	1,0%	2,4%
DIST. COMP. INT	19,4%	11,4%	10,2%	12,4%
DIST. COMP. EST	43,6%	42,0%	53,2%	47,8%
SINDR. GENETICHE	8,5%	8,0%	8,0%	8,1%
DIST. LINGUAGGIO	13,9%	15,5%	18,9%	16,8%

5.6 Verona

La tipologia di disabilità che ricorre con maggior frequenza è il disturbo del comportamento esternalizzante che costituisce il 24,2% delle tipologie di disabilità diagnosticate, seguita dalla disabilità intellettiva (23,1%), dal disturbo del linguaggio (18,4%) e dalla disabilità psico-relazionale (14,7%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce l'11,5% delle diagnosi, le sindromi genetiche (3,8%), la disabilità uditiva (2,2%), il disturbo del comportamento internalizzante (1,2%) (Gr. 24).

Grafico 24. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

Anche per la provincia di Verona la diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 è quella del disturbo del comportamento esternalizzante con il 33,8% che risulta in aumento rispetto all'anno scolastico 2023/2024 (31,6%), ma inferiore al valore medio veneto (42,3%). La disabilità intellettiva incide per il 32,2% e il disturbo del linguaggio per il 25,7%, dato anch'esso inferiore al dato veneto (30,3%).

Sono le disabilità sensoriali, visiva (1,2%) e uditiva (2,7%), insieme al disturbo del comportamento internalizzante (1,6%) quelle meno incidenti (Gr. 25 e 26).

Grafico 25. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto

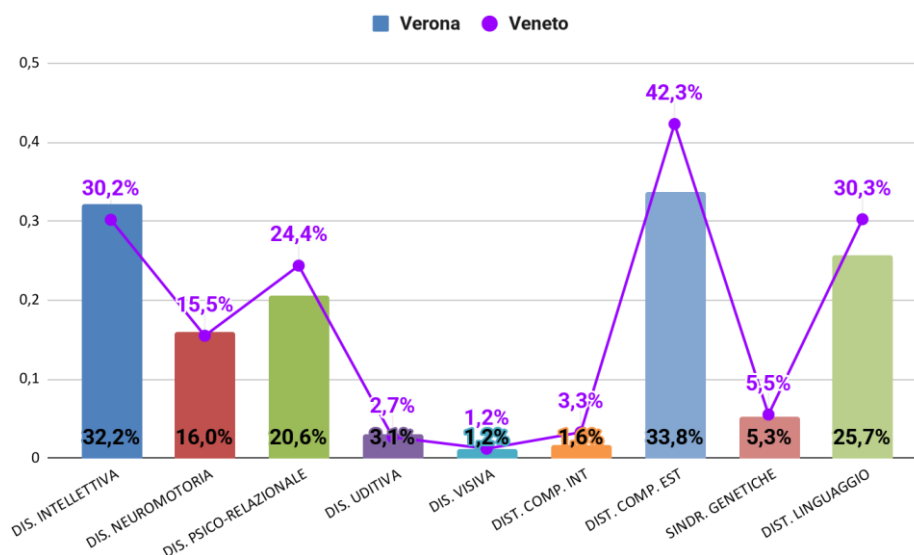
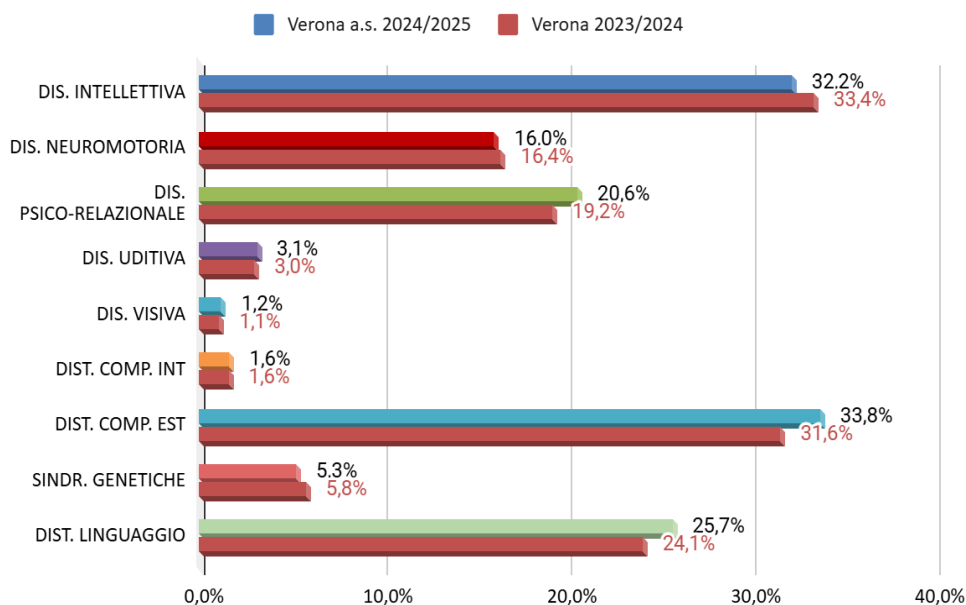


Grafico 26. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto aa.ss. 2023/2024 - 2024/2025



Nella tabella 25 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 76,1% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, un'incidenza più elevata rispetto a tutte le altre tipologie di disabilità. Elevata anche l'incidenza dei disturbi del linguaggio (51,3%).

Le incidenze più elevate nella scuola primaria sono il disturbo del linguaggio (39,2%) e il disturbo del comportamento esternalizzante (38,3%). La disabilità intellettiva ha un'incidenza del 30,5% e quella psico-relazionale del 23,4%.

Nella scuola secondaria di I grado, le disabilità maggiormente incidenti sono il disturbo del comportamento esternalizzante (31,4%), e la disabilità intellettiva (28,2%). Il 12,4% degli alunni certificati presenta una diagnosi di disabilità neuromotoria e l'11,7% una diagnosi di disturbo del linguaggio.

Le disabilità più presenti negli studenti della scuola secondaria di II grado sono quella intellettiva (41,7%) e il disturbo del comportamento esternalizzante nel 31,4% dei casi. Il 18,1% degli studenti presenta una diagnosi di disabilità neuromotoria e il 14,3% una disabilità psico-relazionale (Tab. 25).

Tabella 25. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	31,9%	30,5%	28,2%	41,7%
DIS. NEUROMOTORIA	21,7%	16,9%	12,4%	18,1%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	76,1%	23,4%	11,2%	14,3%
DIS. UDITIVA	7,5%	2,8%	2,4%	3,7%
DIS. VISIVA	2,7%	0,7%	1,2%	2,1%
DIST. COMP. INT	0,0%	0,7%	1,9%	3,8%
DIST. COMP. EST	17,7%	38,3%	31,4%	31,4%
SINDR. GENETICHE	11,5%	4,5%	3,4%	8,1%
DIST. LINGUAGGIO	51,3%	39,2%	11,7%	10,5%

Nella tabella 26 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Verona, il 33,8% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire, una disabilità neuromotoria con il 30,9% e un disturbo del comportamento esternalizzante (23,0%).

Il disturbo del comportamento esternalizzante (35,1%) e la disabilità intellettiva con il 28,8% rappresentano le diagnosi con maggior incidenza negli istituti tecnici, seguite dalla disabilità neuromotoria (20,7%).

Negli istituti professionali, il 48,8% degli studenti presenta una disabilità intellettiva e il 31,9% un disturbo del comportamento esternalizzante (Tab. 26).

Tabella 26. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

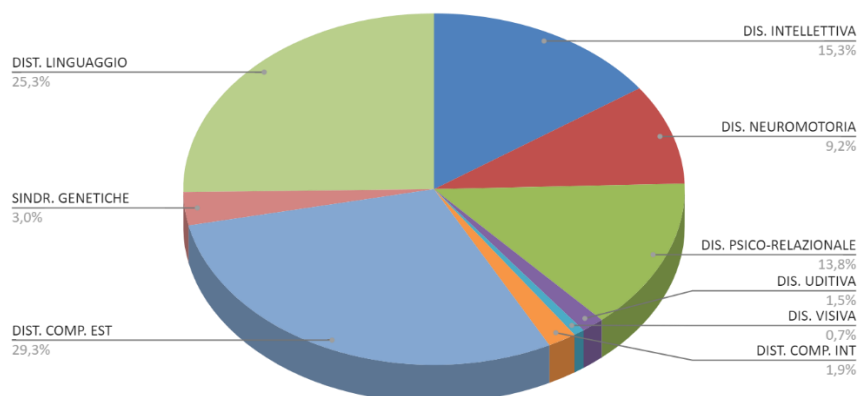
	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	33,8%	28,8%	48,8%	41,7%
DIS. NEUROMOTORIA	30,9%	20,7%	13,8%	18,1%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	22,3%	17,6%	10,9%	14,3%
DIS. Uditiva	4,3%	5,0%	3,1%	3,7%
DIS. VISIVA	4,3%	3,2%	1,1%	2,1%
DIST. COMP. INT	6,5%	4,5%	2,9%	3,8%
DIST. COMP. EST	23,0%	35,1%	31,9%	31,4%
SINDR. GENETICHE	10,1%	3,2%	9,6%	8,1%
DIST. LINGUAGGIO	7,9%	12,6%	10,3%	10,5%

5.7 Vicenza

Le tipologie di disabilità che ricorrono con maggior frequenza sono il disturbo del comportamento esternalizzante che costituisce il 29,3% delle tipologie di disabilità diagnosticate e il disturbo del linguaggio (25,3%). Esse sono seguite dalla disabilità intellettiva (15,3%) e dalla disabilità psico-relazionale (13,8%).

Gli altri disturbi rilevati riguardano la disabilità neuromotoria che costituisce il 9,2% delle diagnosi, le sindromi genetiche (3,0%), il disturbo del comportamento internalizzante (1,9%), la disabilità uditiva (1,5%) e la disabilità visiva (0,7%) (Gr. 27).

Grafico 27. Percentuale delle tipologie di diagnosi (sul totale complessivo delle diagnosi)



Considerando che le certificazioni possono riportare più diagnosi in comorbidità, di seguito sono rappresentati i dati provinciali relativi all'incidenza delle diverse tipologie diagnostiche in rapporto agli alunni con disabilità.

La diagnosi che incide maggiormente sugli alunni certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 è il disturbo del comportamento esternalizzante con il 49,0% che risulta superiore al valore medio veneto (42,3%) e al dato rilevato per l'anno scolastico 2023/2024 (45,1%).

Il disturbo del linguaggio incide per il 42,2%, significativamente superiore al valore medio veneto (30,3%) e a quello registrato nell'anno scolastico precedente (39,3%).

Sono le disabilità sensoriali quelle meno incidenti: la disabilità uditiva si attesta al 2,5% e quella visiva all'1,2%; quest'ultima si pone perfettamente in linea con i valori medi del Veneto (Gr. 28 e 29).

Grafico 28. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto con il Veneto

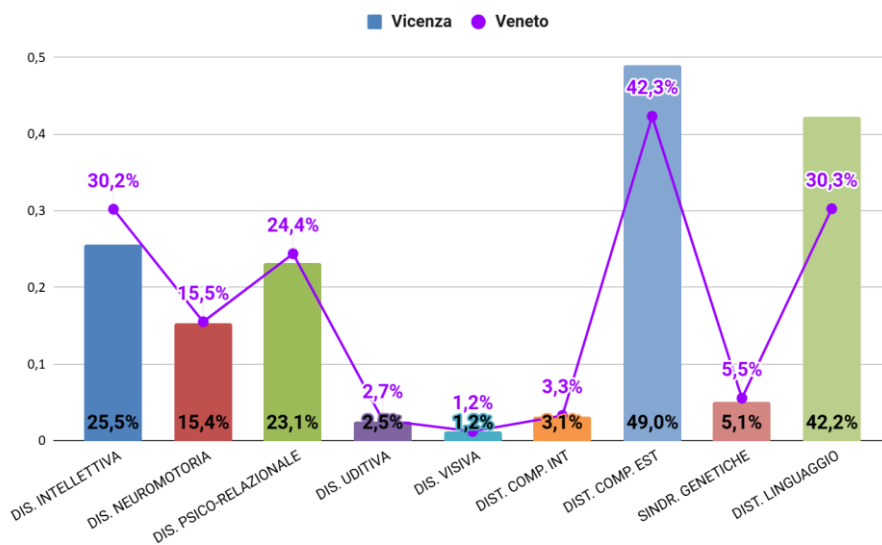
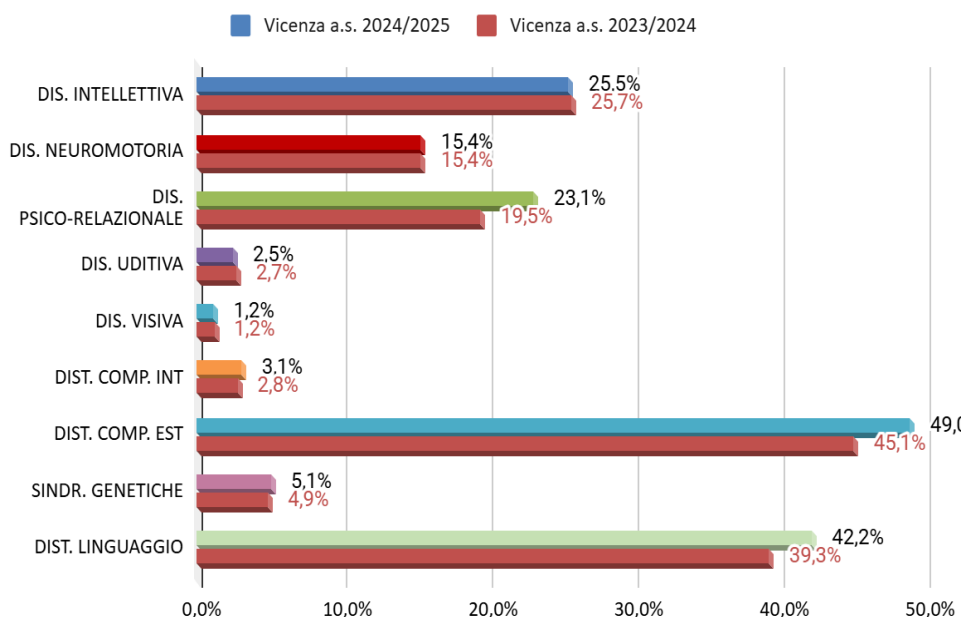


Grafico 29. Incidenza delle tipologie di diagnosi - dati a confronto aa.ss. 2023/2024 - 2024/2025



Nella tabella 27 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica per grado scolastico.

Nella scuola dell'infanzia il 68,5% degli alunni presenta una disabilità psico-relazionale, un'incidenza nettamente più elevata rispetto a tutte le altre tipologie di disabilità.

Le incidenze più elevate nella scuola primaria sono il disturbo del linguaggio (64,3%) e il disturbo del comportamento esternalizzante (50,3%). La disabilità psico-relazionale ha un'incidenza del 27,2% e quella intellettiva del 19,0%.

Nella scuola secondaria di I grado, il disturbo del comportamento esternalizzante presenta l'incidenza più elevata con il 58,1%. Le altre disabilità maggiormente incidenti sono il disturbo del linguaggio (32,9%) e la disabilità intellettiva (28,4%).

Le disabilità più presenti negli studenti della scuola secondaria di II grado sono il disturbo del comportamento esternalizzante nel 44,7% dei casi e la disabilità intellettiva (36,9%). Il 22,4% degli studenti presenta una diagnosi di disturbo del linguaggio, il 17,6% una disabilità neuromotoria e il 17,5% una disabilità psico-relazionale (Tab. 27).

Tabella 27. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli alunni con disabilità per grado scolastico

	INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
DIS. INTELLETTIVA	2,3%	19,0%	28,4%	36,9%
DIS. NEUROMOTORIA	10,9%	15,5%	14,2%	17,6%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	68,5%	27,2%	14,4%	17,5%
DIS. UDITIVA	0,8%	2,1%	2,0%	3,9%
DIS. VISIVA	1,6%	1,1%	1,0%	1,3%
DIST. COMP. INT	0,0%	0,8%	2,8%	7,6%
DIST. COMP. EST	11,7%	50,3%	58,1%	44,7%
SINDR. GENETICHE	6,6%	4,2%	5,5%	5,6%
DIST. LINGUAGGIO	28,4%	64,3%	32,9%	22,4%

Nella tabella 28 viene rappresentata l'incidenza della tipologia di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità certificata ai fini dell'inclusione scolastica della scuola secondaria di II grado per indirizzo di studio.

Nei percorsi liceali della provincia di Vicenza, il 45,0% degli studenti presenta una disabilità intellettiva, a seguire, una disabilità psico-relazionale con il 38,8% di incidenza; il disturbo del comportamento esternalizzante incide per il 36,7% e la disabilità neuromotoria per il 27,9%.

Le incidenze più elevate negli istituti tecnici sono il disturbo del comportamento esternalizzante con il 45,3% e la disabilità intellettiva con il 38,3%. A seguire il disturbo del linguaggio (22,3%), la disabilità psico-relazionale (21,0%) e la disabilità neuromotoria (19,7%).

Negli istituti professionali, il 47,1% degli studenti presenta un disturbo del comportamento esternalizzante e il 33,6% una disabilità intellettiva, mentre il 24,2% presenta una diagnosi di disturbo del linguaggio (Tab. 28).

Tabella 28. Incidenza tipologie di diagnosi in rapporto agli studenti con disabilità - scuola secondaria di II grado

	II GRADO			TOTALE
	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI	
DIS. INTELLETTIVA	45,0%	38,3%	33,6%	45,0%
DIS. NEUROMOTORIA	27,9%	19,7%	13,2%	27,9%
DIS. PSICO-RELAZIONALE	38,8%	21,0%	8,7%	38,8%
DIS. Uditiva	7,5%	6,3%	1,7%	7,5%
DIS. VISIVA	0,8%	2,3%	1,0%	0,8%
DIST. COMP. INT	10,8%	8,3%	6,1%	10,8%
DIST. COMP. EST	36,7%	45,3%	47,1%	36,7%
SINDR. GENETICHE	13,3%	5,3%	3,1%	13,3%
DIST. LINGUAGGIO	17,5%	22,3%	24,2%	17,5%